ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DON L. MILANI"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

Quando avete buttato nel mondo di oggi un ragazzo senza istruzione
avete buttato in cielo un passerotto senz'ali.
Da "*La parola fa eguali" di Don L. Milani*

Piano Triennale Offerta Formativa

A.S. 2025-2026; 2026-2027; 2027-2028

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 12 del 29/10/2025
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 34 del 30/10/2025

Codice Meccanografico	Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta	Codice Fiscale
CLIC830004	Tel 0934598587	92062090854
	clic830004@istruzione.it	
	clic830004@pec.istruzione.it	
	www.icdonmilanicl.edu.it	

Istituto Comprensivo "Don L. Milani"
Caltanissetta
P.T.O.F 2025-2028
www.icdonmilanicl.edu.it

Premessa 4

1. **CHI SIAMO** 5

1.1 Presentazione dei plessi 6

2. **TERRITORIO** - **POPOLAZIONE** - **CONTESTO CULTURALE** 13

3. **LA MISSION NELLA CONTINUITÀ** 14

3.1 Principi Ispiratori 14

3.2 Finalità Della Scuola 16

3.3 Priorità, Traguardi e Obiettivi Desunti Dal Rav 18

3.4 Dal RAV alle Linee Strategiche di Miglioramento 20

3.5 Piano di Miglioramento 20

4. **SCELTE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E FUNZIONIGRAMMA** 21

5. **IL CURRICOLO** 34

5.1 OFFERTA FORMATIVA 40

5.2 SCUOLA DELL'INFANZIA 41

Finalità 41

Metodologia, Valutazione, Il tempo-scuola e la sua organizzazione 42

5.3 SCUOLA PRIMARIA 44

Finalità 44

Il tempo-scuola e la sua organizzazione 45

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria 49

Competenze Trasversali, ambiente di apprendimento 50

La Valutazione 51

5.4 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 52

FINALITA' 52

Orario della Scuola Secondaria di I Grado 54

INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 55

6. **DDI (Didattica Digitale Integrata)** 58

7. **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO - PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI -VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE** 58

8. **VALUTAZIONE** 69
9. PIANO DI INCLUSIONE (PAI) 71
10. **ORIENTAMENTO** 74
11. **RECUPERO** 74
12. **CONTINUITA'** 76
13. **DOCUMENTAZIONE** 78
14. **MONITORAGGIO - VALUTAZIONE - INVALSI** 78
15. **RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RETI** 80
16. **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** 83
17. **AZIONI COERENTI CON IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE) E IL PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)** 86
18. **PROGETTI PON** 89
19. **INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA** 91

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

a. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
b. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
c. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
d. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico;
e. assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
f. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi, dalle associazioni e dai genitori.
TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" la cui funzione fondamentale è quella di:

1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

TENUTO CONTO che pur nella molteplicità delle azioni didattiche, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" di Caltanissetta è stato istituito nell'a.s. 2014/2015, in seguito al dimensionamento della rete scolastica della Sicilia (Decreto n.5 del 28 Febbraio 2014) che ha portato all'aggregazione della Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Cordova" al Circolo Didattico "Don Milani", già costituito nell'anno scolastico 1977/78.

Ciò ha favorito la realizzazione di attività di continuità e la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini, al fine di garantire un curricolo unitario in cui i molti apprendimenti che il mondo di oggi offre vengono riportati entro un unico percorso strutturante.

Attualmente l'Istituto Comprensivo presenta un'utenza di circa 1300 alunni e si configura come un centro attivo e particolarmente competitivo nella molteplicità delle offerte formative complete e stimolanti.

È dotato di un organico di insegnanti sistematicamente aggiornati, formati all'inclusività e all'accoglienza di alunni disabili o con BES e di strutture che si provvede a incrementare annualmente nella qualità dell'offerta e nella sicurezza, nonché in grado di offrire un elevato grado di attenzione alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Conta su:

- tre plessi di scuola dell'infanzia
  - Plesso "**Via F. Turati**" in via F. Turati,
  - Plesso "**A. Moro**" in via Aldo Moro
  - Plesso "**Don Milani**" in via Ferdinando I;
- due plessi di scuola primaria
  - "**Don Milani**" in via F.Turati
  - "**G.Rodari**" in Via Ferdinando I;
- un plesso di scuola secondaria di I grado
  - "**F.Cordova**" in Via Leone XIII.

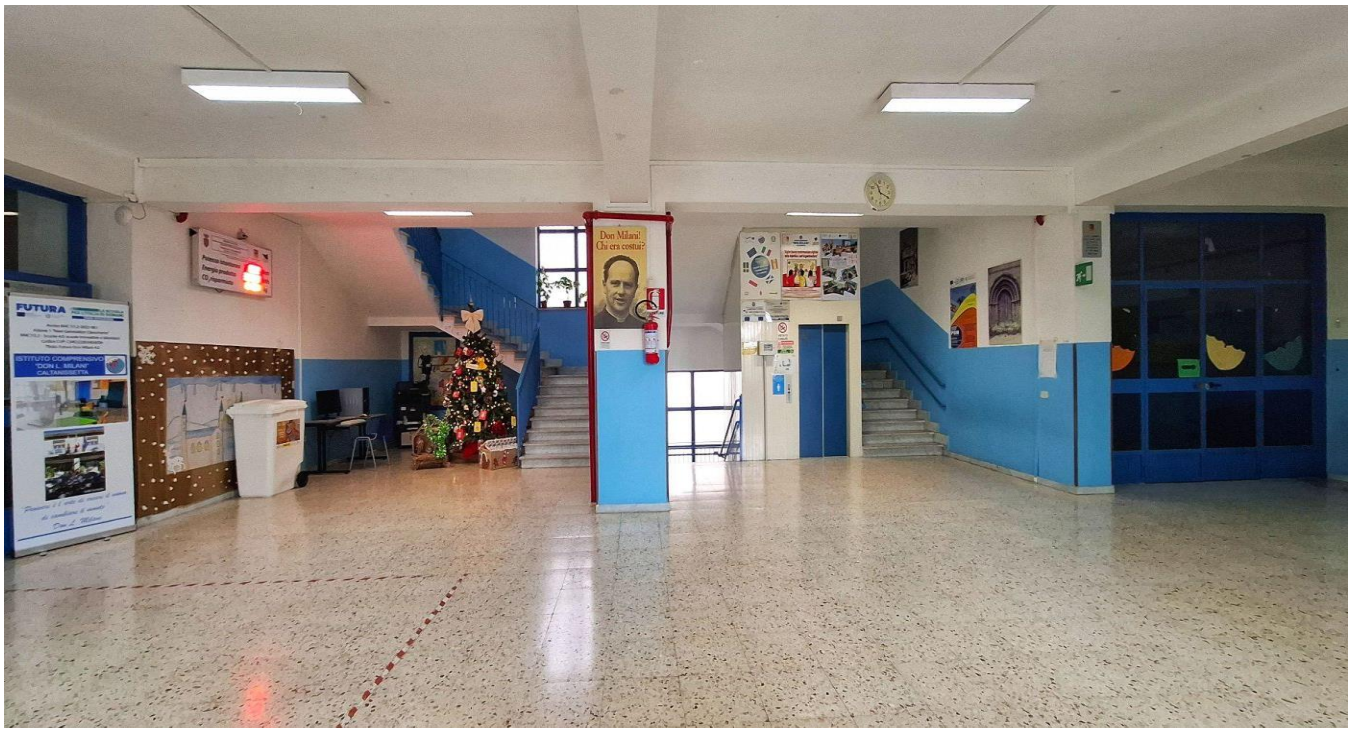
L'utenza dell'Istituto è abbastanza eterogenea in quanto gli alunni provengono, oltre che dai quartieri circostanti, anche da altre aree della città. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si limita a pochi casi.

1.1 Presentazione dei plessi

Il Plesso "Don Milani", sede centrale del nostro Istituto, è un ampio edificio costituito da due piani e seminterrato completamente recintato.

Comprende:

- **ufficio del Dirigente e Collaboratori del Dirigente**
- **ufficio del DSGA**
- **sala professori**
- **locali per gli assistenti amministrativi**
- **3 aule di sostegno**
- **Aule dotate di Pannelli interattivi e PC con casse audio**
- **1 ampio atrio-ingresso** con bacheca per gli avvisi
- **1 Spazio teatro**
- **1 sala riunioni dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci)**
- **1 locale-biblioteca dotato di pannello interattivo**
- **1 locale archivio**
- **3 atri** sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative



- **servizi igienici** (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA
- **1 aula multimediale** dotata di 15 PC (1 postazione docente più 17 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti
- **Laboratorio di Scienze**
- **Laboratorio di Musica**
- **1 palestra** con spogliatoi (maschile e femminile),
- servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;
- **2 locali per il materiale didattico**
- **1 locale-portineria**
- **1 locale ad uso magazzino**
- **2 spazi per piano** per custodire materiale di consumo
- **Ampio cortile esterno**

Il Plesso "**G.Rodari**", è un ampio e luminoso edificio di recente costruzione costituito da due piani e seminterrato completamente recintato.

Comprende:

- **sala docenti**
- **2 aule di sostegno**
- **19 aule dotate di Pannelli interattivi e PC.1 Laboratorio L2**
- **1 ampio atrio-ingresso** con bacheca per gli avvisi

- **1 Sala teatro**

- **Laboratorio di immagine e Musica**
- **Sala riunioni dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci)**
- **1 locale-biblioteca**
- **1 locale archivioservizi igienici** (anche per diversamente abili) ad ogni piano**,** differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA
- **aula multimediale dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti**
- **Laboratorio di Scienze**
- **1 palestra** con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;
- **Sala mensa con cucina annessa;**
- **1 locale adibito a palestra nella scuola dell'infanzia;**
- **Un ampio cortile;**
- **Orto didattico.**

Il Plesso "Aldo Moro", è un piccolo edificio che comprende:

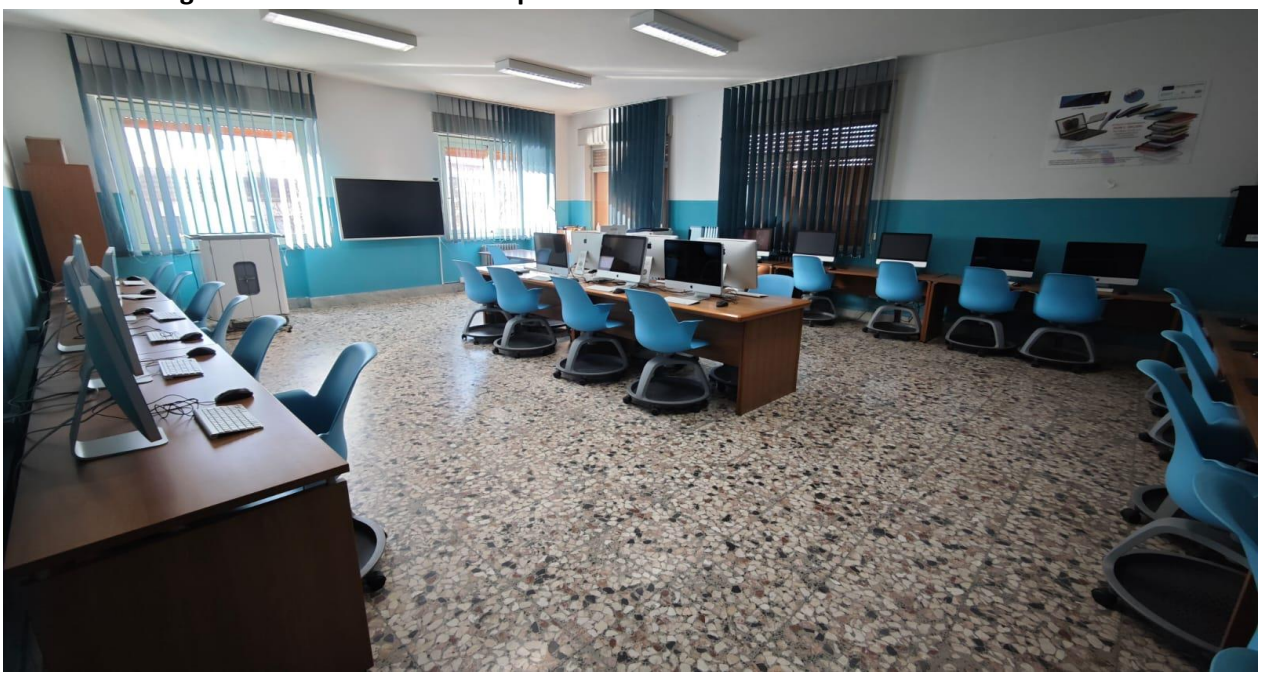
- **3 aule dotate di L.I.M. e pc**
- **ingresso** con bacheca per gli avvisi
- **servizi igienici**
- **1 palestra.**
- **Sala mensa con cucina annessa.**
- **1 auletta-gioco**, un laboratorio di attività creative e manipolative.
- **ambiente esterno** dotato di un ampio giardino con tettoie e giochi per bambini.

Il Plesso F. Cordova è un ampio edificio su tre piani, completamente recintato e comprende:

- **Sala professori**
- **1 stanza del dirigente**
- **1 stanza dei collaboratori del dirigente**
- **3 aule di sostegno**
- **22 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e PC con casse audio**
- **1 ampio atrio-ingresso** con bacheca per gli avvisi
- **1 Spazio teatro**
- **1 locale-biblioteca**
- **1 locale archivio**
- **1 locale adibito a sala stampa**
- **3 atri** sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative
- **Laboratorio di Arte (Ceramica, pittura,..)**
- **Laboratorio di Scienze**
- **Laboratorio di Musica**
- **Laboratorio linguistico dotata di 25 PC** (1 postazione docente più 24 postazioni multimediali) **collegati in rete interna**
- **1 Aula STEM**
- **servizi igienici (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e**

femmine e per insegnanti e personale ATA

- **aula multimediale dotata di 25 PC** (1 postazione docente più 24 postazioni multimediali) **collegati in rete interna e 2 stampanti**



- **2 locali per il materiale didattico**
- **1 locale-portineria**
- **1 locale ad uso magazzino**
- **2 spazi per piano per custodire materiale di consumo**
- **sala riunioni** dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci).

- **1 palestra con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;**
- **Ampio cortile interno attrezzato per attività ludico-sportive (pallavolo, calcio, badminton, atletica leggera).**

2. TERRITORIO - POPOLAZIONE - CONTESTO CULTURALE

Tutti i plessi sono situati in una zona periferica di Caltanissetta che si è estesa a partire dagli anni '60. Si tratta di un grande quartiere ad alta densità abitativa in continua espansione verso ovest. È costituito da cooperative edilizie e popolari, palazzi moderni e di edilizia residenziale. Nel territorio circostante i plessi ci sono: il comando dei Carabinieri, il Tribunale, il servizio di autolinee extraurbane, uno dei due stadi comunali, diverse scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, l'ASL, una sezione della Procura della Repubblica ed altri uffici pubblici e privati (Iacp, Telecom, Sede Centrale delle Poste, banche…) nonché diverse attività commerciali.
Dai dati presenti nella piattaforma INVALSI lo status socioeconomico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio-alto. Molti dei genitori, infatti, sono impiegati nel terziario, oppure sono professionisti, artigiani o commercianti anche se, negli ultimi anni, a causa della grave crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, cominciano a registrarsi casi di famiglie in difficoltà economiche. Si presentano pochi casi di immigrazione, per cui gli obiettivi dell'inclusione sono specificamente rivolti alle situazioni in cui gli alunni presentino in particolare svantaggio di tipo cognitivo o socio affettivo-relazionale. L'attenzione delle famiglie ai bisogni formativi degli alunni è notevole, per cui si ha un rilevante grado di partecipazione da parte delle stesse, con le quali si cerca di condividere il percorso formativo degli alunni coinvolgendoli nella vita sociale della scuola mediante la partecipazione a iniziative sia di interesse sociale che formativo.
L'Istituto progetta e opera da tempo sul territorio, collaborando con le istituzioni, con la comunità sociale nel suo complesso, con soggetti esterni inseriti nell'attività produttiva.
Caltanissetta è una cittadina di circa 58000 abitanti localizzata nel centro della Sicilia.

La popolazione nissena è costituita prevalentemente da nuclei familiari poco numerosi. Nel complesso, il territorio di Caltanissetta risulta scarsamente sviluppato dal punto di vista economico, a causa di un insieme di congiunture sfavorevoli sotto molteplici aspetti (carenza di infrastrutture, povertà di risorse, illegalità, poca oculatezza negli investimenti, ecc.). La carenza di opportunità lavorative determina basso reddito pro-capite e alto tasso di disoccupazione con conseguente flusso migratorio soprattutto delle nuove generazioni che si trasferiscono per motivi di lavoro o di studio. Le attività lavorative prevalenti sono nei seguenti settori:

- terziario
- artigianato

L'ambiente culturale nisseno dispone di una serie di associazioni che svolgono un lavoro pregevole nel loro ambito e, in particolare Associazioni Culturali, diverse associazioni sportive, gruppi di volontariato, che operano nel territorio, anche con l'ausilio di diversi mezzi di comunicazione.

3. LA MISSION NELLA CONTINUITÀ

Per rispondere alle esigenze della comunità scolastica l'Istituto intende attuare la seguente "**MISSION**":

"Scuola per i diritti; scuola del Diritto"

Si vuole, attraverso un percorso orientato alla pratica del rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno e alla conoscenza delle norme essenziali che regolano la vita condivisa, guidare l'alunno, fin dal primo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, a un'evoluzione consapevole e responsabile della propria personalità, in modo consono ai valori di cittadinanza e aderenza alla Costituzione, ai diritti umani e dell'ambiente, con particolare riferimento alla maggior parte dei punti dell'articolo 1, comma 7, L.107/15.

La riflessione che orienta le scelte del nostro Istituto è legata ai percorsi storici dello stesso, in base ai quali si è distinto per le competenze nell'inclusione, nella valorizzazione delle differenze e peculiarità degli alunni, e nel rispetto dei modelli educativo-didattici strettamente connessi con l'educazione alla legalità e alla salute intesa dal punto vista tanto fisico, privilegiando la pratica sportiva, quanto emotivo-affettivo-relazionale, dando notevole rilevanza a progetti aventi come obiettivo l'acquisizione di consapevolezza, di competenza relazionale e di orientamento verso le proprie naturali attitudini.
La scuola, pertanto, s'impegna a perseguire gli **obiettivi** prefissati attuando:

- modalità didattiche fondate su compiti autentici; su esperienze facilitatrici del processo di conoscenza, che sollecitino atteggiamenti mentali metacognitivi grazie all'attenzione ai processi più che ai prodotti; stimolando la consapevolezza di sé e dei propri processi mediante una graduale introduzione tra gli alunni di processi di autovalutazione e valutazione intesa al miglioramento dei processi.

- un clima favorevole mediante la creazione di ambienti di apprendimento ottimali; una comunicazione circolare positiva e adeguata ai livelli della classe; un atteggiamento attento agli stati d'animo degli alunni, rispettoso dei loro punti di vista, capace di ascolto empatico, non sanzionatorio né giudicante;

- valorizzare le competenze e il benessere del personale docente, anche mediante la sollecitazione della riflessione sui percorsi comuni, sulle competenze personali, sulle capacità relazionali e progettuali, certi che la qualità dell'insegnamento passi attraverso la condivisione di valori, di esperienze e di un benessere diffuso.

3.1 Principi Ispiratori

L'Istituto intitolato a "**Don Lorenzo Milani**" ha sempre ispirato le proprie scelte pedagogico-didattiche guardando ai tratti più salienti della sua personalità: attenzione agli ultimi, responsabilità (presa in carico), testimonianza, valorizzazione della libertà, laicità, forte tensione al nuovo ed eticità.

Il P.T.O.F. per il prossimo triennio si pone in una linea di continuità e di sviluppo rispetto agli esiti registrati nel precedente anno scolastico. Tenendo conto dei quadri innovativi entro i quali si muove la Riforma della Scuola, le idee pedagogiche che lo ispirano, e l'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, i principi di riferimento sono:

- Promozione della" persona" tenendo conto delle tre I: "**irripetibilità", "irriducibilità", "inviolabilità"**;
- **"Tutti a scuola"** in una scuola che non seleziona ma che orienta;

- **"Teste ben fatte":** educare ad apprendere tenendo conto della pluralità delle intelligenze**;**
- **"Questione del cuore"** nella creazione di un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica;
- Promozione di azioni di "**orientamento**"," **d'integrazione delle diversità**", di "**attenzione all'ecologia e allo sviluppo sostenibile;**
- **Organizzazione** di attività di ampliamento, approfondimento, recupero e accoglienza con forte attenzione alla personalizzazione**.**

L'Istituto Comprensivo ha la possibilità di articolare un progetto formativo, unitario e continuo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di I grado con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro.

La struttura comprensiva dell'Istituto determina condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente
migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali ad esempio:

- lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti;
- l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali;
- la continuità dei percorsi formativi.

L'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" ha, quindi, individuato la propria **VISION:**

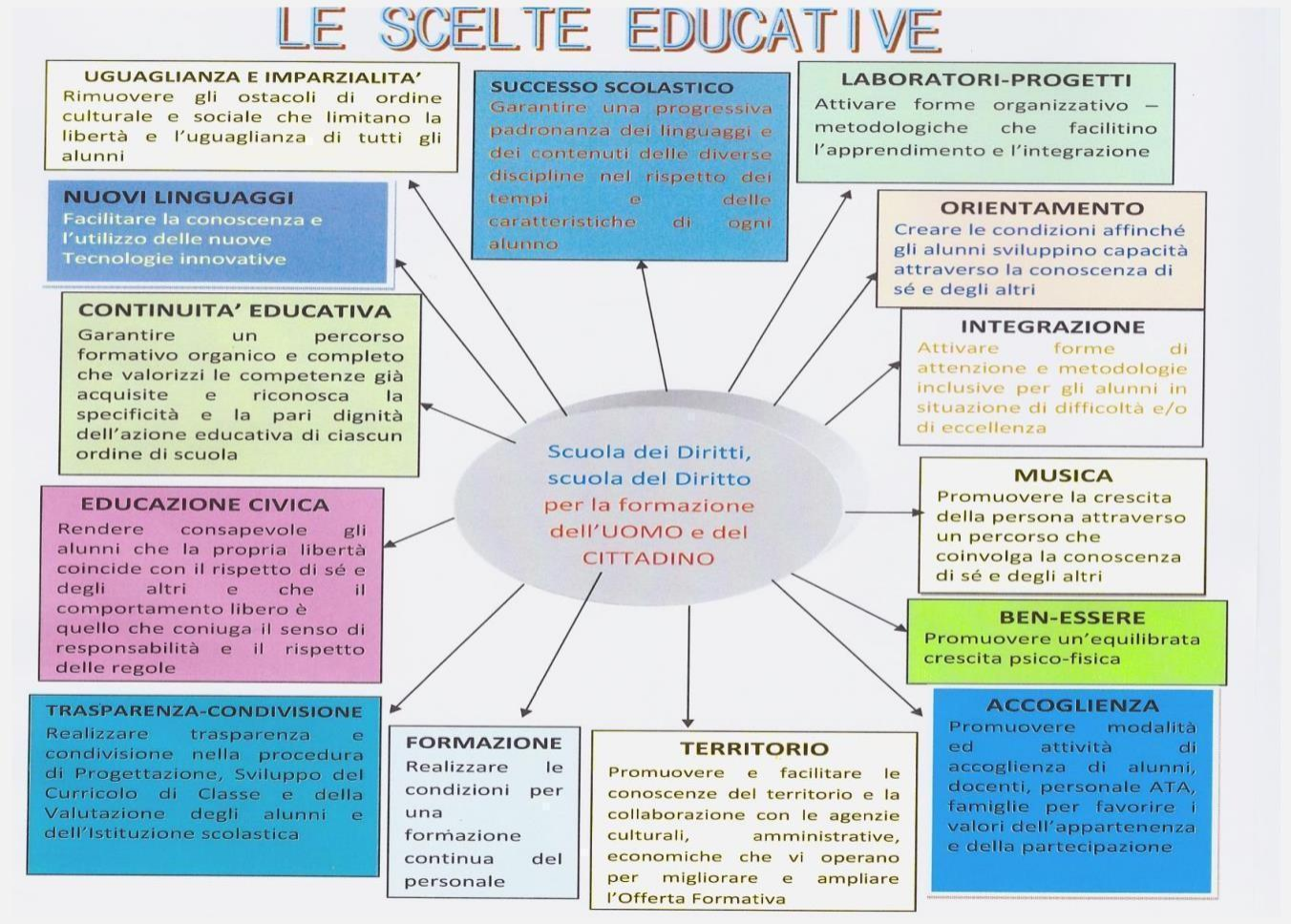
✓ porsi come **mediatore** tra i nuovi saperi e le richieste di nuove competenze, e i valori della tradizione umanistica e culturale che hanno reso grande nel panorama internazionale la scuola di base italiana.

✓ fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future;

✓ connotarsi come la "**scuola per la democrazia**", intesa questa come partecipazione responsabile e attiva alle scelte della vita comunitaria della scuola, acquisizione del senso del rispetto e della reciprocità mediante la pratica quotidiana, offerta di opportunità che siano pari per tutti gli alunni, sia potenziando le abilità e le propensioni personali, che operando per il superamento di limiti che impediscano l'armonico sviluppo del sé e dell'identità sociale e culturale, in un contesto favorevole e disteso.

3.2 Finalità Della Scuola

I docenti dell'Istituto, consapevoli che le trasformazioni in atto a livello europeo e mondiale nell'ambito culturale, scientifico, sociale ed esperienziale esigono una scuola capace di rispondere in modo versatile alle sfide di una realtà in rapida evoluzione, intendono individuare le finalità formative che costituiscono i punti di riferimento dell'offerta formativa e dell'identità dell'Istituto:



Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze di educazione all'auto-imprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport […]

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- definizione di un sistema di orientamento;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

3.3 Priorità, Traguardi e Obiettivi Desunti dal R.A.V.

link al RAV

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

A. Migliorare il livello generale degli apprendimenti e favorire il successo formativo.
B. Sviluppare competenze digitali, matematiche, linguistiche e di cittadinanza attiva.
C. Migliorare la formazione continua del personale scolastico per affrontare in modo adeguato le problematiche di benessere psicologico ed emotivo degli studenti.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre i divari nelle competenze di base, promuovendo maggiore autonomia e comprensione tra gli alunni e assicurando risultati omogenei tra le classi;
2. Favorire l'uso consapevole e creativo delle tecnologie, il pensiero critico e la partecipazione responsabile alla vita sociale e culturale;
3. Assicurare che tutto il personale scolastico (insegnanti, educatori e personali di supporto) partecipi ogni anno a corsi di aggiornamento sul benessere psicologico degli studenti, focalizzati sulla prevenzione del disagio, sulla gestione delle emozioni e su interventi efficaci per affrontare situazioni di stress o bullismo.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti: le priorità nascono dalla lettura dei dati del questionario inviato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dell'autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari

somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

Gli **obiettivi di processo** definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate. Tali obiettivi comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative. Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, nell'ottica del perfezionamento continuo, saranno oggetto di azioni al fine di favorire il miglioramento dei risultati scolastici, delle competenze chiave europee e degli esiti in termini di benessere a scuola.

Per il raggiungimento dei traguardi, gli obiettivi di processo del nostro Istituto sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	• Favorire l'ascolto attivo attraverso storie, racconti, filastrocche e conversazioni quotidiane; • Stimolare l'espressione orale e il racconto di esperienze personali e collettive.
Ambiente di apprendimento	• Creare setting di apprendimento per incoraggiare la curiosità attraverso attività di gioco e drammatizzazione per potenziare il linguaggio e la comunicazione; attività manipolative, costruttive e STEM insieme ad esperimenti per sviluppare il pensiero logico e di problem solving.
Inclusione e differenziazione	• Promuovere l'autonomia nelle routine quotidiane (vestirsi, igiene, gestione materiali); • Organizzare attività cooperative e giochi di gruppo per sviluppare collaborazione e rispetto delle regole; • Favorire momenti di riflessione sulle emozioni e l'esperienza dei sentimenti propri e degli altri; • Fornire modelli di comportamento empatico e strategico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Pianificare corsi con il coinvolgimento di esperti e successivo monitoraggio delle partecipazioni, verifica dell'efficacia, e accertandosi che le competenze acquisite vengano applicate nella quotidianità scolastica.

3.4 Dal RAV alle Linee Strategiche di Miglioramento

RELAZIONE TRA RAV E PDM

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Il Piano di Miglioramento è finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.
Dall'analisi effettuata sul Piano di Miglioramento relativo al Triennio 2022-2025 si sono registrati miglioramenti in tutte le tre aree individuate e cioè: Miglioramento delle competenze chiave; Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi; Miglioramento dell'inclusione scolastica e continuità didattica. Nell'ottica del perfezionamento continuo si è, tuttavia, deliberato di potenziare ulteriormente i risultati già conseguiti in particolar modo per quanto riguarda il miglioramento delle Competenze chiave europee e di puntare prioritariamente al miglioramento dei Risultati scolastici e degli Esiti in termini di benessere a scuola con particolare riferimento alla formazione di tutto il personale docente e non.

In base a quanto sopra esposto, il nostro Istituto ha elaborato il seguente Piano di Miglioramento.

3.5 Piano di Miglioramento

I PROGETTI DEL PIANO

EDUCARE PER FORMARE: **INCLUDERE – VALORIZZARE – CRESCERE - MIGLIORARE**	
REFERENTI DEI PROGETTI	
Miglioramento degli esiti scolastici: Prof. Amico F. Ins. Montalbano R. Ins. Polizzi A.I.M.	• Elevare gli esiti nelle prove INVALSI attraverso percorsi formativi mirati; • Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future; • Sviluppare attività e progetti a sostegno dell'inclusione, dello

	sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza; ● Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle famiglie, dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; ● Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi, competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali).
Miglioramento delle competenze chiave europee: Ins. Castiglione M. Ins. Frangiamone D. Prof.ssa Spinelli D. E**.**	● Obiettivi generali di cittadinanza attiva in coerenza con la mission dell'Istituto; ● Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva; ● Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative; ● Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.
Esiti in termini di benessere a scuola: Ins. Ferrigno G. Prof.ssa Militello G. Ins. Todaro M**.**	● Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative; ● Favorire la realizzazione di una scuola aperta che consenta a tutti gli alunni di sviluppare e potenziare interessi ed attitudini e garantisca la promozione del benessere e del divenire.
Per la realizzazione del Piano di Miglioramento sono stati predisposti appositi progetti.	

link al PDM

4. SCELTE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E FUNZIONIGRAMMA

Nella scuola l'efficienza della gestione non può prescindere dai requisiti della pubblicità, della partecipazione e della collegialità.
Le scelte organizzative e le attività dell'Istituto sono, pertanto, orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalle componenti scolastiche, sulla base del principio di partecipazione responsabile e delle indicazioni degli Organi Collegiali.
Le attività sono coordinate e programmate dal Dirigente Scolastico con la collaborazione dei collaboratori della Presidenza, delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei dipartimenti, delle commissioni nominati all'inizio di ciascun anno scolastico, tenuto conto della disponibilità manifestate e delle proposte ed indicazioni del Collegio dei Docenti.

Ciascuna attività programmata è affidata a un gruppo di lavoro che cura e coordina la raccolta e l'elaborazione delle proposte provenienti dalle componenti scolastiche, la realizzazione delle attività previste e collabora attivamente al monitoraggio di processo ed alla valutazione dei risultati.
A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle attività messe in opera dall'Istituto si istituiscono le figure organizzative e commissioni indicate nell'organigramma con i seguenti compiti:

COLLABORATORI

COMPITI DEI COLLABORATORI:

I collaboratori svolgono funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente, con i responsabili di Plesso e con i colleghi referenti di progetto o attività, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC. scolastici e alle disposizioni normative vigenti. I docenti collaboratori, coadiuvati dai docenti incaricati di funzioni strumentali, hanno lo scopo prioritario di garantire lo scambio, il coordinamento pedagogico, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla direzione.

- Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività integrative in collaborazione con le Funzioni strumentali e/o i referenti
- Verifica e sostituzione dei docenti in assenza del Collaboratore del D.S.
- Cooperare con il Collaboratore del D.S. nella predisposizione dei turni di sorveglianza degli alunni durante l'intervallo delle lezioni
- Coordinare in assenza del D.S., gli incontri organizzativi con i coordinatori di classe
- Firmare permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni in assenza del Collaboratore del D.S
- Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato
- Delega a ricevere le famiglie in caso di situazioni particolari in assenza del Collaboratore del D.S.
- Cooperare con il Collaboratore nell' approntare le circolari inerenti al settore di intervento, nel predisporre il calendario degli esami, nel disporre i turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni e la sostituzione dei docenti impegnati in attività previste dal piano annuale
- Supportare il D.S. nella formazione delle classi
- Collegamento periodico con il plesso centrale, gli uffici di segreteria e il D.S.

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente e educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

Comitato di valutazione	• Iacopelli Provvidenza (Scuola dell'infanzia) • Petix Aurora Irma (Scuola primaria) • Bruno Serena (Scuola secondaria) • Zappalà Liliana (Componente Supplente)

I RESPONSABILI DI PLESSO

I responsabili di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento della sezione staccata.

COMPITI DEL RESPONSABILE

- Sostituire il D.S. nell'ordinaria amministrazione in assenza del Collaboratore del D.S.
- Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività integrative in collaborazione con le Funzioni strumentali e/o i referenti
- Verifica giornaliera e sostituzione dei docenti nel plesso
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni;
- Vigilanza nel corridoio in ingresso, in uscita e durante l'intervallo;
- Coordinare in assenza del D.S., gli incontri organizzati con i coordinatori di classe, genitori e docenti del territorio;
- Firmare i permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni;
- Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;
- Delega a ricevere le famiglie in caso di situazioni particolari;
- Organizzare la formazione delle classi con il D.S.
- Collegamento con la Direzione, gli uffici di segreteria;
- Delega a ricevere genitori in situazioni particolari inerenti gli alunni;
- Segnalare disfunzioni, problemi organizzativi e stati di emergenza;
- Segnalare problemi relativi alla sicurezza;
- Richiesta materiali e sussidi didattici.

COORDINATORI DI CLASSE

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

- Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
- Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
- Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- Predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- Coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
- Informa periodicamente il D.S. su eventuali disfunzioni che si potessero riscontrare nella gestione della classe.

Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza al coordinatore di classe è inoltre affidato il compito di individuare gli alunni apri-fila e chiudi-fila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.

COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA E DI INTERSEZIONE INFANZIA

I presidenti di interclasse e di intersezione vengono nominati dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico:

- Espletano funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- Presiedono le riunioni del consiglio, su delega del D.S. e sono responsabili della tenuta del verbale, redatto dal segretario, mantengono continui contatti con i colleghi;
- Comunicano al dirigente eventuali problematiche emerse;

COMPITI DEI RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

- Presiedono le riunioni indette;
- Curano la verbalizzazione, con particolare riferimento all'annotazione delle presenze e delle assenze e delle decisioni prese;
- Preparano e curano i rapporti con la Presidenza per suggerire proposte e soluzioni sull'organizzazione dell'attività didattica dell'Istituto;
- Tengono relazioni e collegamenti con gli altri dipartimenti;
- Fissano riunioni di programmazione e verificano le esigenze del dipartimento;
- Tengono i verbali delle riunioni e danno pubblicità alle conclusioni raggiunte;
- Raccolgono e presentano le proposte di acquisto di strumenti, di materiali o di visite didattiche;
- Raccolgono e presentano le proposte di aggiornamento e di sperimentazione relativa all'ambito disciplinare di pertinenza;
- Curano l'archiviazione e la custodia di materiale didattico proposto;
- Curano la realizzazione delle scelte fatte.

AREA	INFANZIA	PRIMARIA
LINGUISTICO ESPRESSIVA	ARONICA ANNA MARIA	ZAPPALA' LILIANA ROSA
MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	IACOPELLI PROVVIDENZA R.	GIAMBRA M. GRAZIA
ANTROPOLOGICA STORICO GEOGRAFICA	LUPO RITA	GUARNUTO MARIA RITA

AREA	SECONDARIA 1^ GRADO
LINGUISTICO ESPRESSIVA ANTROPOLOGICO STORICO GEOGRAFICO (Lettere, Storia, Geografia, Arte, Musica e Religione)	FERRO MARIA ROSARIA
MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO (Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica)	GIANNAVOLA GIUSEPPINA
LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese, Spagnolo)	**CAMMARATA M. LAURA**

REFERENTI PROGETTI/ ATTIVITÀ

Educazione Stradale	**Iacopelli P.V. - Zappalà L. - Valenza L. N.**
Dispersione scolastica	**Ferrigno G. - Lacagnina G.**
Gare matematiche	**Giannavola G.**
Sport	**Lomaglio S. - Nuara S. - Leonardi G.**
Sito Web	**Frangiamone D. M.¢**
Bullismo/Cyberbullismo	**Amico F.**
Legalità ed UNICEF	**Iacopelli P.V. - Zappalà L. - Valenza L. N.**
Viaggi d'istruzione	**Cosentino F.**
Comodato d'uso	**Amico F.**

RESPONSABILI LABORATORI

I docenti incaricati avranno la funzione di garantire la conservazione e la tutela di tutti i beni mobili in carico al laboratorio, la supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nei regolamenti per l'utilizzo dei laboratori, riferendo al Dirigente e alla DSGA le eventuali anomalie riscontrate.

Laboratorio	Sede	Docente responsabile

Informatica	**Don L. Milani** **G. Rodari** **F. Cordova**	**Ferrigno Giuseppina** **Pecoraro Tiziana/Testaquadra Maria** **Lacagnina Giancarlo**
STEM	**F. Cordova**	**Pignatone Arcangelo**
Scienze	**Don L. Milani** **G. Rodari** **F. Cordova**	**Dinatale Rosalba** **Martorana Rita** **Avanzato Grazia**
Musica	**Don L. Milani** **G. Rodari** **F. Cordova**	**Guarneri Elvira** **Mosca Laura Maria**
Arte	**Don L. Milani** **G. Rodari** **F. Cordova**	**Chibbaro Simona** **Caldarella Fausta** **Rifici Katia**
Biblioteca	**Don L. Milani** **G. Rodari** **F. Cordova**	**Guarneri Elvira** **Costa Salvatore**
Linguistico	**Don L. Milani** **G. Rodari** **F. Cordova**	**Cammarata Maria Laura**
Palestra	**Don L. Milani** **G. Rodari** **F. Cordova**	**Nuara Sonia** **Lo Maglio Sonia** **Leonardi Gemma Maria**

COMMISSIONI

Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docente, piani e progetti in relazione all'ambito di competenza, supportano le funzioni strumentali al raggiungimento dei loro obiettivi.

PTOF	**F.S.** (Area 1)
Orario	**Primaria**: Ferrigno G. **Secondaria:** Lacagnina G. - Palascino D.
BES	**F. S.** (Area 3) Ins. di sostegno
GOSP	Dirigente Scolastico: A. C. Diblio Referenti dispersione: G. Ferrigno - G. Lacagnina Insegnanti: Chiarello M.C. - Cosentino F. - M. Castiglione - F. Lomonaco
Accoglienza	**F.S** (Area 3) Ins. classi prime
Continuità e Orientamento	**Infanzia:** Oliveri P. - Frangiamone D. - Cino G. **Primaria:** Guarneri E. - Matraxia A. - Chibbaro S. - Lo Maglio S. - Martorana R. - Guarnuto M. R. **Secondaria:** Amico F. - Responsabili di dipartimento
Formazione classi	**Primaria**: Guarnuto M. R. - Matraxia A. - Castiglione M. **Secondaria:** Amico F.
RAV/PDM/NIV	**Referente:** Amico F. **Infanzia:** Frangiamone D. - Polizzi A. I. M. **Primaria:** Castiglione M. - Ferrigno G. Montalbano R. - Todaro M. **Secondaria:** Militello G.- Spinelli D.E.

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO Commissione formata dai docenti: **Infanzia:** Oliveri P. - Frangiamone D. - Cino G. **Primaria**: Guarneri E. - Matraxia A. - Chibbaro S. - Lo Maglio S. - Martorana R. - Guarnuto M. R. **Secondaria**: Amico F.; Responsabili di Dipartimento (Ferro M. R. - Giannavola G. - Cammarata M.L.)	- Raccolta di materiali e proposte utili all'elaborazione ed alla stesura di progetti inerenti la continuità; -Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale; -Gestione e coordinamento dei rapporti di continuità fra i diversi ordini di scuola; -Programmazione e pianificazione delle attività finalizzate alle informazioni alle famiglie sulle attività poste in essere (open day - predisposizione di opuscoli informativi e presentazioni multimediali - laboratori di orientamento); -Accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita; -Promozione di attività finalizzate al successo scolastico degli alunni; -Organizzazione e coordinamento di attività e manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche, manifestazioni finali, saggi, rassegne; -Stesura della relazione finale a verifica del lavoro svolto.

RESPONSABILE SICUREZZA

RSPP	**Contino Francesco**
RLS	**Oliveri Patrizia**

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Scuola dell'Infanzia:	**Frangiamone D. - Oliveri P.**
Scuola Primaria:	**Cannella S. - Di Natale R. - Petix A.**
Scuola Secondaria :	**Carnicelli T. - Fasciano G. - Morabito F.**

FUNZIONI STRUMENTALI

Docenti designati dal Collegio dei Docenti.

Si occupano dei processi innovativi del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Dirigente Scolastico e con il Collegio. Collaborano per le competenze gestionali del PTOF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti

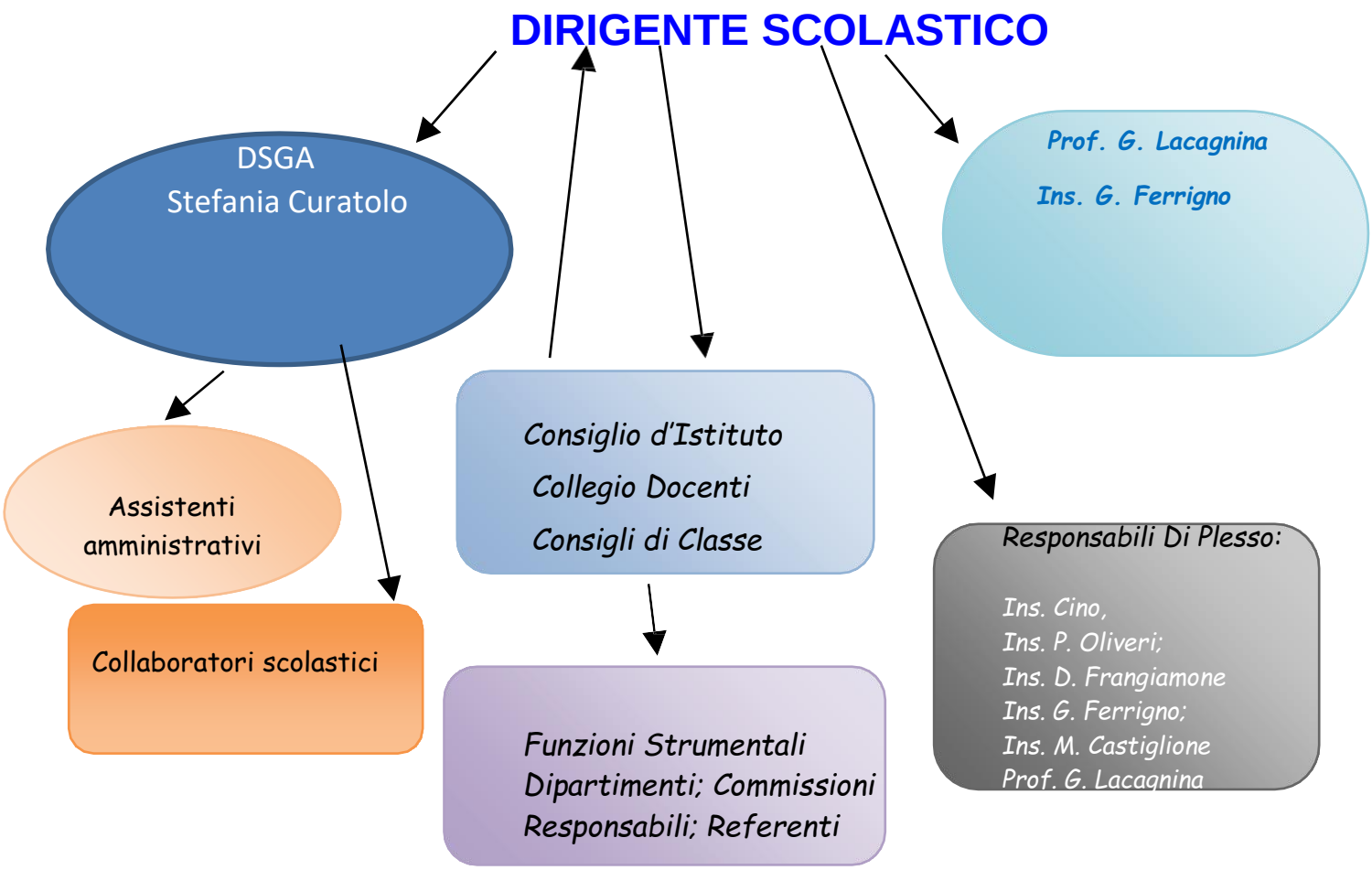
Per l'anno 2025/2026 le FF.SS. sono state determinate secondo il seguente prospetto:

AREA	COMPITI
AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA n.3 docenti Infanzia: **Angela Italica Marcella Polizzi** Primaria: **Michela Todaro** Secondaria I Grado: **Fabio Amico**	• Aggiornamento del PTOF con relativi allegati (Regolamento interno, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità, Criteri di valutazione, Brochure per i genitori all'atto dell'iscrizione ecc.); • Elaborazione su supporto informatico degli strumenti di monitoraggio e di verifica intermedia e finale delle attività progettuali; • Attività di impulso, attuazione e coordinamento della progettazione, di ricerca-sperimentazione-educativo - didattica relativa a progetti curriculari ed extracurriculari; • Verifica e aggiornamento del curricolo dalla scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado; • Cura della documentazione educativa; • Calendarizzazione delle attività previste dal PTOF in collaborazione con le F.S. delle altre aree; • Verifica e valutazione del PTOF e monitoraggio progetti; • Partecipazione e coordinamento organizzativo delle riunioni con le FS, con le commissioni, i responsabili di laboratorio e i dipartimenti disciplinari; • Promuovere e curare i momenti di "restituzione sociale"; • Stesura della relazione finale a verifica del lavoro svolto e raccolta del materiale prodotto per facilitare l'inserimento sul sito web dell'Istituto.
AREA 2: SUPPORTO FORMATIVO AI DOCENTI E ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA n. 2 docenti Infanzia/Primaria: **Liliana Rosa Antonia Zappalà** Secondaria I Grado: **Giuseppina Militello**	• Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento; • Coordinamento delle iniziative di aggiornamento e formazione; • Produzione dei materiali didattici con particolare attenzione ai modelli per la documentazione delle attività svolte; • Promozione e coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle aule multimediali in collaborazione con i responsabili dei laboratori; • Monitoraggio attività di formazione dell'uso dei laboratori e delle attività laboratoriali; • Accoglienza nuovi docenti; • Diffusione e pubblicizzazione di iniziative di formazione

	specifica e di aggiornamento; ● Promozione di incontri e scambi tra i docenti dell'Istituto, docenti di altri Istituti, università, associazioni o enti di formazione presenti nel territorio; ● Supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione (compiti autentici - UDA trasversali - prove strutturate); ● Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc.; ● Monitoraggio e verifica attività di area; ● Stesura della relazione finale a verifica del lavoro.
AREA 3: ACCOGLIENZA E SUPPORTO AGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - RECUPERO n. 2 docenti Infanzia/Primaria: **Maria Virginia Augello** Secondaria I Grado: **Flavia Lomonaco**	● Rilevazione dei BES presenti nella scuola; ● Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; ● Attività di coordinamento organizzativo e didattico rivolta ai docenti di sostegno e curriculari dei diversi plessi; ● Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità; ● Progettazione di interventi mirati per facilitare gli apprendimenti degli alunni DVA; ● Coordinamento di progetti specifici per gli alunni disabili; ● Cura delle relazioni scuola-famiglia-ASL; ● Rapporti con gli Enti locali (ASL, Servizi Sociali...), operatori sociosanitari, educatori in relazione alle problematiche afferenti l'integrazione scolastica; ● Monitoraggio in collaborazione con i coordinatori di classe, dei casi di disagio o di frequenza irregolare; ● Rapporti con i servizi sociali per la programmazione di azioni di accompagnamento; ● Coordinamento delle attività di sostegno, compensazione e recupero; ● Partecipazione, collaborazione con G.L.I. e le diverse figure professionali che operano nell'Istituto; Partecipazione ai gruppi di lavoro proposti dal C.T.R.H.; Stesura della relazione finale a verifica del lavoro svolto e raccolta del materiale prodotto da inserire sul sito web dell'Istituto.
AREA 4: VALUTAZIONE SISTEMA SCOLASTICO n.2 docenti Primaria: **Monica Castiglione** Secondaria I Grado: **Elena Domenica Spinelli**	● Coordinamento e organizzazione delle prove di verifica comuni (prove di ingresso, prove standardizzate) anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche; ● Monitoraggio ed elaborazione dei risultati delle prove di verifica comuni per l'autovalutazione e la programmazione di Istituto; ● Coordinamento e gestione prove INVALSI; ● Raccolta dati prove INVALSI e loro tabulazione; ● Coordinamento lavoro con gli uffici di segreteria; ● Rilevazione dei risultati degli alunni e autovalutazione

	d'Istituto; • Collaborazione con i referenti del NIV e del PDM per l'Autovalutazione d'Istituto e valutazione della Customer Satisfaction; • Monitoraggio del PDM in collaborazione con i referenti del NIV e del PDM; • Rendicontazione sociale in collaborazione con i referenti del NIV e del PDM; • Autoanalisi e autovalutazione per l'area di competenza; • Stesura rapporto finale di autovalutazione per illustrarlo al C.D.D. e al C.D.I.

Funzionigramma



ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato che l'anno scolastico venga suddiviso in due quadrimestri. Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere con tale suddivisione sono i seguenti:

1. possibilità di recupero e potenziamento delle abilità in itinere;
2. incremento del tempo per studiare con un ritmo regolare;
3. impegno distribuito in tempi e fasi regolari;
4. definizione di opportune scadenze intermedie che favoriscono ogni forma di apprendimento

L'istituto, nell'ambito delle sue possibilità e nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto (pubblicati sul sito della scuola), ha finora sempre accolto tutte le richieste di iscrizione, tese ad una completa integrazione, nell'intento di salvaguardare le scelte individuali ed il diritto allo studio.

La scuola ritiene che una efficace comunicazione con le famiglie sia la premessa per una reale collaborazione che contribuisca al successo dell'azione formativa.

I rapporti scuola-famiglia si realizzano attraverso le modalità tradizionali dei ricevimenti individuali settimanali e generali (nel primo e nel secondo quadrimestre). È possibile anche avere dei colloqui individuali con i singoli docenti in giorni e orari fissati all'inizio dell'anno. Strumenti importanti di comunicazione sono rappresentati dal registro elettronico e dal sito web dell'Istituto che, oltre a rendere espliciti i diversi momenti dell'attività scolastica e diffondere le comunicazioni più significative, consentono anche di contattare il Dirigente scolastico, la Segreteria e il DSGA tramite mail. Le famiglie prive dell'accesso a Internet possono comunque richiedere le comunicazioni in formato cartaceo.

;

ALUNNI E PERSONALE

Nell'anno scolastico 2025/2026 gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" risultano essere:

Scuola dell'Infanzia (SI)		Scuola Primaria (SP)		Scuola Secondaria Primo Grado (SSI)		Totale Alunni	Totale Classi
Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi		
Plesso "via F. Turati"		**Plesso "Don Milani"**		**Plesso "F. Cordova"**		**1284**	**66**
92	**5**	**207**	**11 tn**	**467**	**24**		
Plesso "Aldo Moro"							
62	**3**						
Plesso "Don Milani" Via Ferdinando I		**Plesso "G. Rodari"**					
112	**5**	**344**	**18 9 tn 9 tp**				

Prestano servizio nel corrente anno scolastico 2025.2026 il seguente personale direttivo, docente e ATA:

n. 1 DIRIGENTE SCOLASTICO

n. 1 DSGA

n. 8 Assistenti amministrativi di cui n. 1 da PNRR

n. 176 docenti così suddivisi:

33 nella Scuola dell'Infanzia;

70 nella Scuola Primaria;

71 nella Scuola Secondaria di I grado.

n. 23 Collaboratori scolastici così suddivisi:

7 nella Scuola dell'Infanzia;

10 nella Scuola Primaria

6 nella Scuola Secondaria di I grado

5. IL CURRICOLO

PREMESSA

link al curricolo verticale

Così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate nel novembre del 2012, la costruzione del curricolo deve essere il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa di ogni singolo istituto, rispettando la libertà d'insegnamento e l'autonomia scolastica.

Ogni scuola organizza il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento
sono definiti d'intesa con l'Autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010).

L'essere istituto comprensivo ha consentito la progettazione di un curricolo verticale, facilitato il raccordo tra i vari ordini di scuola del primo ciclo e favorito l'aggancio con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, la progettazione didattica ha il compito di promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai ragazzi in una prospettiva evolutiva ed è finalizzata a guidarli verso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La costruzione del curricolo del nostro istituto è stata finalizzata alla maturazione delle competenze previste nel ***Profilo dello studente*** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, coerenti con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e fondati sull'idea della diversità come valore irrinunciabile, e che saranno oggetto di certificazione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (sintesi)

Lo studente al termine del primo ciclo:

- È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri;
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;
- Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato;
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie

dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);

- Si orienta nello spazio e nel tempo;
- Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;
- Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;
- Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;
- Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La nostra scuola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'infanzia, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alla scuola primaria, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curriculum verticale è un processo educativo-didattico che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni. La sua costruzione si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il curricolo verticale, caratterizzato dal recupero delle radici culturali, dall'introduzione dei più moderni contenuti disciplinari e dall'innovazione metodologica e didattica, mira a creare e costruire un "ambiente innovativo e stimolante sotto il profilo pedagogico, organizzativo e professionale" e permette di costruire un percorso quanto più lineare e completo, motivando al lavoro scolastico, alla costanza dell'impegno, alla partecipazione attiva, al processo di crescita culturale e di sviluppo di tutti gli alunni.

Dall'anno scolastico 2020-2021 la legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico trasversale dell'**EDUCAZIONE CIVICA** nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La legge prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'individuazione di un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituzione scolastica, l'insegnamento della disciplina si svilupperà intorno a tre tematiche individuate:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

2. **CITTADINANZA DIGITALE**

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
*Il voto di educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/*o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.
Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, le bambine e i bambini saranno sensibilizzati a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

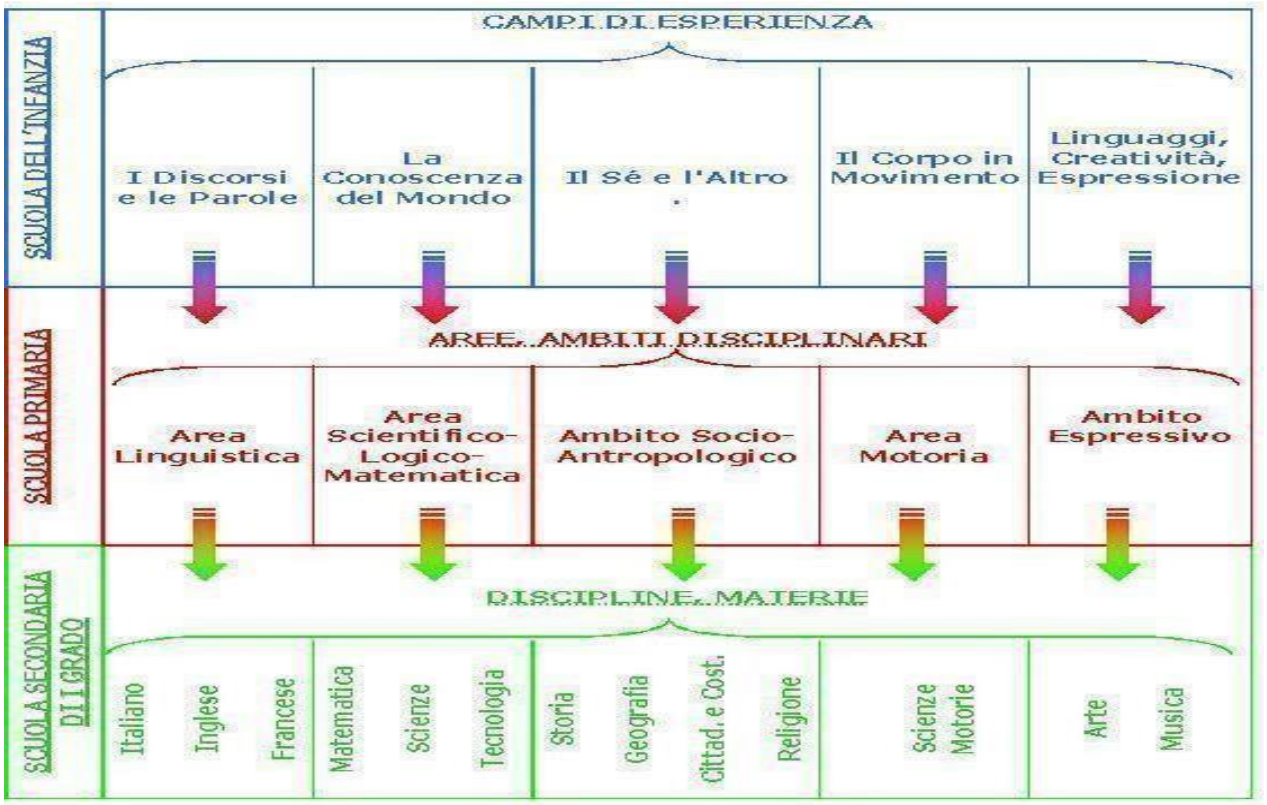
Curricolo Educazione Civica Criteri valutazione Educazione Civica

A tal fine il nostro **CURRICOLO,** seguendo un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale che dalla scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, passando dalla scuola primaria giunge, infine, alla scuola secondaria di primo grado, **garantisce**, il raggiungimento di:

- ***FINALITA'*** che sono espresse per ogni ordine di scuola: per la scuola dell'infanzia le finalità principali sono quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze, avviandoli alla cittadinanza; per la scuola del primo ciclo la finalità è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona; per la scuola secondaria di I grado lo sviluppo delle capacità autonome di studio e quelle dell'integrazione sociale, nonché l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di abilità.

- ***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE*** che vengono individuati al termine della Scuola dell'infanzia per ciascun campo di esperienza, al termine della Scuola primaria per ambiti disciplinari e al

termine della Scuola secondaria di I Grado per ciascuna disciplina.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che rappresentano quell'insieme di capacità e abilità che rendono "competente" una persona.

METODI

Nel rispetto della metodologia e della didattica liberamente seguite da ogni docente nell'ambito della propria professionalità, il Piano dell'Offerta Formativa suggerisce alcune metodologie che possono risultare utili per ottenere i risultati desiderati:

✓ **Accoglienza**: ogni ragazzo si deve sentire accolto e stimato per quello che è, indipendentemente dalla sua situazione familiare, sociale o fisica.

✓ **Programmazione e pratica disciplinare**: è necessario non lasciare gli interventi didattici all'improvvisazione, ma programmare obiettivi, contenuti, verifiche, tempi e mezzi.

✓ **Progetti pluridisciplinari:** nella formulazione dei progetti tener conto che il sapere non può essere suddiviso in "cellule", in blocchi disciplinari, ma che coinvolge sempre tanti aspetti della conoscenza di cui bisogna tener conto.

✓ **Interventi individualizzati:** per molti ragazzi, che si trovano in situazione di svantaggio o che si trovano in una situazione culturale particolarmente favorevole, si devono poter individualizzare gli obiettivi ed alcuni percorsi formativi.

✓ **Attività di recupero e/o potenziamento:** la scuola prevede attività specifiche per molti ragazzi, che si trovano in situazione di svantaggio o che si trovano in una situazione culturale particolarmente

favorevole. Inoltre, vengono svolte attività propedeutiche allo svolgimento delle Prove Invalsi.

- ✓ **Pratica di lavoro di gruppo**: metodo che risulta particolarmente proficuo per ottenere l'attività di tutoring tra gli alunni stessi e di reciproca collaborazione.
- ✓ **Laboratori**: prevedere la produzione visibile di prodotti finali, per ottenere un rafforzamento dell'immagine di sé e della capacità di auto-valutarsi.
- ✓ **Uscite/visite didattiche/fruizione di spettacoli cinematografici e teatrali/attività sportive.**

Agli insegnanti, poi, competono la responsabilità della **VALUTAZIONE** e la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti. Valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Infatti, alle scuole spetta anche la responsabilità "dell'autovalutazione" che ha lo scopo di far riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola (es. INVALSI).

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DI CIASCUN SEGMENTO DI SCUOLA

PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA***	***PROFILO IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***
● Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. ● Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. ● Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, percependone le reazioni e i cambiamenti. ● Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole	● Sa integrare i diversi linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. ● Partecipa a scambi comunicativi con un linguaggio chiaro e pertinente rispetto a situazione, contesto, interlocutore. ● Riconosce il diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. ● Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.	● È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età. ● Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. ● Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri. ● Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri. ● Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato.

del comportamento nei contesti privati e pubblici. ● Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. ● Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. ● Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. ● Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. ● Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana. ● È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. ● Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	● Gestisce le diverse possibilità comunicativo-espressive dei linguaggi non-verbali. ● Raccoglie informazioni dai testi e le rielabora in schemi, mappe, scalette funzionali all'esposizione orale per un graduale sviluppo di abilità di studio anche utilizzando le nuove tecnologie. ● Sa ascoltare e osservare il proprio corpo e padroneggiare gli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spazio-temporali e relazionali. ● Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle. ● Partecipa responsabilmente alla vita sociale, nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione. ● Riconosce elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, le tracce storiche presenti sul territorio e gli aspetti fondamentali della storia dell'uomo, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. ● Identifica lo spazio geografico come un sistema territoriale, i cui elementi fisici e antropici sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. ● Utilizza comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane. ● Riconosce l'importanza degli strumenti matematici per operare nella realtà. ● Affronta i problemi con	● È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese). ● Si orienta nello spazio e nel tempo. ● Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. ● Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. ● Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione; ● Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; ● Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; ● Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato; ● Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali; ● È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

	strategie diverse, li risolve mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e verbalizzando il procedimento seguito. ● Utilizza un approccio scientifico ai fenomeni: formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi.	

5.1 OFFERTA FORMATIVA

5.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità

In coerenza con la normativa vigente, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione ed alla formazione dei bambini e delle bambine, in continuità con la famiglia e si propone, quindi, di perseguire le seguenti quattro finalità:

- **favorire la maturazione del l'identità**, individuale e sociale, del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e relazionale, per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri;
- **promuovere la conquista dell'autonomia** intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri;
- **sviluppare le competenze**, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, ecc.); quindi il bambino rielabora le esperienze, maturando un vissuto che gli permette di agire ed operare con competenza" quindi conoscenza.
- **sviluppare il senso della cittadinanza**, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni, nel rispetto dei luoghi, delle persone e delle regole attraverso le quali il bambino farà molteplici esperienze, favorendo la propria educazione e maturazione.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati all'interno di 5 Campi di Esperienza, che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino e introducono ai sistemi simbolico -culturali.
Essi sono:

- **IL SÉ E L'ALTRO:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme; quando il bambino si rapporta con sé stesso e gli altri;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** Identità, autonomia, salute; quando il bambino abita il proprio corpo esprimendosi con esso;
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** Gestualità, arte, musica, multimedialità; quando il bambino si esprime mediante l'arte e altre forme creative di comunicazione**;**
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** Comunicazione, lingua, cultura; quando il bambino parla e ascolta, dando con le parole un'interpretazione ed espressione di sé stesso;
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** Oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio; quando il bambino ragiona, calcola, confronta ed esplora le realtà del mondo esterno a sé.

È necessario sottolineare che i Campi d'Esperienza non devono essere intesi come spazi "settoriali" dentro i quali operare in modo circoscritto, ma essi si intersecano e si sovrappongono fra loro, consentendo uno sviluppo GLOBALE E COMPLETO per l'educazione del bambino/a.

Metodologia

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

a. valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;
b. l'esplorazione e la ricerca proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà;
c. la vita di relazione, proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni;
d. la mediazione didattica, uso di strategie e strumenti per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento nel bambino; uso di materiali strutturati e non, uso di esperienze e situazioni adeguate;
e. l'osservazione, la programmazione, la verifica;
f. la documentazione, che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo.

Valutazione

LINK AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. La comunicazione con i genitori è periodica.

Il tempo-scuola e la sua organizzazione

L'organizzazione oraria della giornata deve essere intesa in maniera flessibile nel rispetto delle esigenze di apprendimento di ogni bambino/a.
Ai bambini diversamente abili, attraverso un progetto educativo didattico saranno offerte adeguate opportunità
educative per realizzare l'effettiva integrazione.

Scuola dell'Infanzia via Ferdinando I e Via A. Moro

Il tempo scuola di 40 ore settimanali si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali.

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavoro di gruppo, attività specifiche.

Orario	Spazi	Attività
08:00/09:00	Sezione	Accoglienza: Gioco libero, attività spontanee individuali, collettive o di gruppo.
09:00/11:00	Sezione	Esperienze educativo-didattiche in riferimento alla programmazione annuale

11:00/11:30	B agno	Igiene
11:30/12:30	Mensa	Fruizione della mensa
12:30/13.45	Sezione	Attività ludiche
13:45/15:30	Sezione, palestra	Attività educativo-didattiche
15:30- 16:00	Uscita	Riordino e uscita

Plesso Via Turati

Il tempo scuola di 25 ore settimanali si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Ad ogni sezione è assegnata una sola insegnante con orario di servizio di 25 ore settimanali. Durante la giornata il tempo è così organizzato:

Tempi	Spazi	Attività
08:15/09:15	Sezione	Gioco libero, attività spontanee individuali, collettive o di gruppo.
09:15/10:15	Sezione	Esperienze educativo- didattiche
10:15/10:45	Bagno	Fruizione come momento fisso di gruppo, legato ai bisogni personali.
10:45/11:15	Sezione	Merenda
11:15/12:45	Sezione, palestra	Attività educativo-didattiche
12:45/13:15	Sezione	Riordino ed uscita

5.3 SCUOLA PRIMARIA

Finalità

La scuola Primaria si colloca all'interno del primo ciclo del nuovo sistema scolastico (D. M. 31/07/2007 con il quale
vengono adottate le "Indicazioni per il Curricolo").

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base.

La scuola:

- promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano;
- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le emozioni e a gestirle;
- sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, e li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, favorendo lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli da quello locale a quello europeo.

Tra gli obiettivi irrinunciabili vi è l'**EDUCAZIONE CIVICA** che contribuisce alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità. Tali obiettivi si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Affinché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto, gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione.

La scuola Primaria persegue efficacemente le finalità che le sono state assegnate attraverso alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, per promuovere la passione per la ricerca di nuove

conoscenze.

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere.

Il tempo-scuola e la sua organizzazione

È possibile scegliere il tempo scuola tra le seguenti opzioni:

- 27/29 ore settimanali
- 40 ore settimanali (tempo pieno)

L'organizzazione oraria si articolerà su cinque giorni lavorativi con il sabato libero per tutti i bambini.
Le classi a tempo pieno effettueranno 40 ore settimanali sempre su cinque giorni lavorativi e con mensa nell'intervallo tra le attività antimeridiane e pomeridiane.

Le attività di potenziamento saranno finalizzate anche a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze in lingua inglese e ad una maggiore preparazione alle prove INVALSI.

Ai bambini diversamente abili, attraverso un progetto educativo didattico saranno offerte adeguate opportunità
educative per realizzare l'effettiva integrazione.

Orario dei plessi "Don Milani" e "Gianni Rodari" dal lunedì al venerdì

SCANSIONE ORARIA CLASSI TEMPO NORMALE			
1° ORA	8:10	9:05	55 minuti
2° ORA	9:05	10:00	55 minuti
3° ORA	10:00	10:55	55 minuti
4° ORA	10:55	11:50	55 minuti
5° ORA	11:50	12:45	55 minuti
6° ORA	12:45	13:40	55 minuti
TOTALE MONTE ORE SETTIMANALE			**330 MINUTI**

SCANSIONE ORARIA CLASSI TEMPO NORMALE CLASSI QUARTE E QUINTE			
1° ORA	8:10	9:05	55 minuti
2° ORA	9:05	10:00	55 minuti
3° ORA	10:00	10:55	55 minuti
4° ORA	10:55	11:50	55 minuti
5° ORA	11:50	12:45	55 minuti
6° ORA	12:45	14:00	75 minuti
TOTALE MONTE ORE SETTIMANALE			**350 MINUTI**

SCANSIONE ORARIA CLASSI TEMPO PROLUNGATO			
1° ORA	8:05	9:05	60 minuti
2° ORA	9:05	10:00	55 minuti
3° ORA	10:00	10:55	55 minuti
4° ORA	10:55	11:50	55 minuti
5° ORA	11:50	12:45	55 minuti
6° ORA	12:45	13:45	60 minuti
7° ORA	13:45	14:55	70 minuti
8° ORA	14:55	16:05	70 minuti
TOTALE MONTE ORE SETTIMANALE			**480 MINUTI**

Orario disciplinare e monte ore annuo per classi

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 1^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 2^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 3^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 4^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 5^
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia – Ed. Cittadinanza Costituzione	2	2	2	2	2
Ed. Fisica Ed. motoria*	2	2	2	2*	2*
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale	**27**	**27**	**27**	**29**	**29**

TEMPO PIENO

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 1^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 2^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 3^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 4^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 5^
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia – Ed. Cittadinanza Costituzione	3	3	3	3	3
Ed. Fisica Ed. motoria*	2	2	2	2*	2*
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	2	3	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Approfon dimenti			1	1	1
Mensa - Dopo Mensa	10	10	10	10	10
Totale	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**

Le attività pomeridiane saranno dedicate ad approfondimenti delle varie discipline ed in particolare di inglese, matematica, informatica ed a progetti sulla legalità e l'educazione alla cittadinanza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

ITALIANO

- Utilizza gli strumenti espressivi e comunicativi nell'interazione verbale;
- Legge e comprende testi di vario tipo e di vario genere;
- Produce testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi;
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere le caratteristiche del lessico.

ARTE E IMMAGINE

- Utilizza il linguaggio iconico ai fini espressivi e comunicativi.

MUSICA

- Utilizza il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi

INGLESE

- Utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

STORIA

- Comprende e analizza avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- Riconosce ed esplora in modo approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;

GEOGRAFIA

- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza

TECNOLOGIA

- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative producendo elaborati personali e originali

MATEMATICA

- Riconosce descrive e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici);

SCIENZE

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizzando semplici esperimenti

EDUCAZIONE FISICA EDUCAZIONE MOTORIA

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Competenze Trasversali

- Fare uso di conoscenze per esemplificare, generalizzare;
- separare gli elementi conoscitivi evidenziandone relazioni, principi organizzativi;
- relativizzare le proprie opinioni;
- interpretare e riorganizzare informazioni;
- utilizzare metodi di lavoro efficaci adeguati all'età,
- mettere in pratica il pensiero creativo personalizzandolo e adattando strategie in modo da renderle efficaci;
- applicare il metodo acquisito nelle diverse discipline anche in altri ambiti non disciplinari;
- sapersi adattare a nuove situazioni con atteggiamento positivo sia cognitivo che sociale;
- saper concepire modalità d'azione diversamente strutturate e personalizzate per raggiungere uno scopo.

L'ambiente di apprendimento

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Problematizzazione, esplorazione e scoperta
- Sensibilizzazione all'apprendimento collaborativo
- Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio

La Valutazione

LINK AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Modalità di valutazione

Le tipologie degli strumenti di verifica utilizzati saranno:

- colloqui/interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
- questionari;
- prove scritte soggettive (prove descrittive);
- prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
- prove scritte semi strutturate

L'OSSERVAZIONE, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione verrà utilizzata come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO

Il "recupero, consolidamento" avverrà per mezzo di "correttivi" da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati all'interno dell'Uda. I "correttivi" potranno essere:

- L'uso di test alternativi, per offrire all'allievo una presentazione diversa del contenuto.
- Gli eserciziari a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il contenuto del libro di testo allo studente.
- Schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell'unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti.
- La ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante o di un allievo che già lo padroneggi.
- Il materiale audiovisivo, preparato dall'insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie, diapositive, lucidi, filmati; l'uso appropriato delle tecnologie multimediali.
- Il tutoring, "correttivo", che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito può essere affidato ad uno studente che padroneggi bene un determinato argomento. Inoltre, vengono proposte attività propedeutico allo svolgimento delle Prove INVALSI.
- La Dad (didattica a distanza), in caso di emergenze, e la DDI (didattica digitale integrata).

TABELLA di VALUTAZIONE

INDICATORE	LIVELLO
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	AVANZATO
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	BASE
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

5.4 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITA'

La Scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre,

- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze-chiave europee e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Tutti i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado si propongono di:

- Accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- Aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- Favorire la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete;
- Fornire gli strumenti perché i ragazzi possano essere "protagonisti" nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità, nella logica della didattica di tipo laboratoriale così come chiesto dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- Motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale;
- Potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica;
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola

Orario della Scuola Secondaria di I Grado

CLASSI A TEMPO NORMALE 30 ORE
dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.50

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE 33 ORE
dal lunedì al venerdì, ad eccezione del mercoledì, dalle ore 08.00 alle ore 13.50
mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 14.50
+ 1 rientro pomeridiano di 1 ora

Discipline	**Ore settimanali**		**Monte ore annuo**	
	Tempo normale	**Indirizzo musicale**	**Tempo normale**	**Indirizzo musicale**
Italiano	5	5	165	165
Storia	2	2	66	66
Geografia	2	2	66	66
Attività di approfondimento	1	1	33	33
Matematica	4	4	132	132
Scienze	2	2	66	66
Tecnologia	2	2	66	66
Inglese	3	3	99	99
Seconda Lingua comunitaria	2	2	66	66
Arte e immagine	2	2	66	66
Educazione fisica	2	2	66	66
Musica	2	2 + 3 Strumento	66	165
Religione cattolica	1	1	33	33
Totale	**30**	***33*** ***(3 pomeridiane)***	**990**	**1.089**

INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LINK AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

LINK AI CRITERI E INDICAZIONI ESAME DI STATO

***Variabili considerate**: conoscenza, comprensione, esposizione, uso del linguaggio, capacità di elaborazione, applicazione.*

***N.B:** le variabili considerate si applicano a tutte le discipline ad eccezione della religione cattolica, ove è previsto un giudizio.*

TRE	Conosce solo qualche nozione isolata
	Comprende informazioni in modo frammentario e disorganico
	Espone in modo confuso
	Utilizza un linguaggio inappropriato
	Possiede scarsa capacità di elaborazione
	Guidato applica le conoscenze in modo elementare
QUATTRO	Conosce solo alcune nozioni
	Comprende informazioni in modo parziale
	Espone in modo scorretto
	Utilizza i linguaggi con difficoltà
	Possiede limitata capacità di elaborazione
	Applica le conoscenze meccanicamente
CINQUE	Possiede conoscenze superficiali
	Comprende informazioni semplici
	Espone in modo difficoltoso
	Elabora in modo non sempre corretto
	Applica le conoscenze solo in alcune situazioni semplici
	Possiede conoscenze essenziali
SEI	Comprende le informazioni principali
	Espone in modo semplice e adeguato
	Utilizza un linguaggio complessivamente appropriato
	Organizza le informazioni secondo legami logici elementari
	Applica le conoscenze in situazioni note

SETTE	Possiede conoscenze discretamente organiche
	Comprende le informazioni principali e secondarie
	Espone in modo chiaro
	Utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto
	Organizza le informazioni secondo legami logici
	Applica le conoscenze correttamente in situazioni note
OTTO	Possiede conoscenze organiche
	Comprende con facilità
	Espone in modo organico e funzionale
	Utilizza un linguaggio corretto ed appropriato
	Possiede autonoma capacità di elaborazione
	Applica le conoscenze in modo appropriato in situazioni note
NOVE	Possiede conoscenze ampie ed approfondite
	Comprende con sicurezza
	Espone con sicurezza, organicità e precisione
	Usa un linguaggio autonomo e consapevole
	Rielabora ed integra le conoscenze assimilate
	Applica le conoscenze in situazioni nuove
DIECI	Possiede conoscenze complete ed approfondite
	Comprende con facilità e completezza
	Espone con sicura padronanza
	Utilizza un linguaggio puntuale, ricco e personale
	Rielabora le conoscenze in modo appropriato e singolare
	Applica le conoscenze con competenza in situazioni nuove

Curricolo di pratica e strumento musicale

Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali sul curricolo si evidenzia l'intenzione di stimolare, incrementare e diffondere la pratica musicale per tutti gli ordini di scuola.

L'aspetto del "saper suonare" singolarmente o insieme coinvolge la formazione globale della persona, fondamentale nella fascia di età dei bambini dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e concorre a potenziare tutte le otto competenze chiave di cittadinanza europea trasversali alle discipline quali: l'imparare ad imparare, comunicare, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo, risolvere problemi e acquisire ed interpretare le informazioni. Lo studio di uno strumento costituirebbe un momento privilegiato per lo sviluppo dei processi metacognitivi attraverso "l'imparare ad imparare", riuscendo così, a governare la "complessità" che caratterizza l'apprendimento dello strumento e a coordinare le molteplici dimensioni dell'esperienza strumentale già presenti nelle prime e significative attività musicali. Nella complessità dello studio strumentale entrano in gioco le "strategie di apprendimento", che diventano sempre più articolate e complesse e che vanno a potenziare con efficacia anche tutti gli altri ambiti di apprendimento. La scuola deve fornire agli studenti, attraverso la cultura musicale, strumenti di conoscenza che possano aiutarli ad apprezzare la musica attraverso l'apprendimento del proprio linguaggio e dando la possibilità a tutti di fruirne.

L'introduzione della pratica strumentale a partire dalla scuola primaria e come esperienza nella scuola dell'infanzia, diventerebbe un modo ulteriore di creare un ambiente di apprendimento, inteso non soltanto come uno spazio fisico caratterizzato da ambienti e materiali, ma un luogo di scambio e costruzione di esperienze significative che apporterebbero un elevato grado di motivazione negli studenti, ideale per sviluppare tutte le competenze sopra citate. Pertanto, l'elaborazione e la valorizzazione del curricolo verticale, rappresenta sicuramente un buon mezzo per costruire opportunità di incontro, di confronto tra i diversi professionisti che si occupano di formazione musicale nei vari ordini di scuola.

I docenti delle scuole dell'Istituto condividono, in una visione di curricolo verticale unitario:

- la valenza formativa e educativa della musica, in qualità di vero e proprio linguaggio e mezzo di comunicazione
- l'importanza e la validità educativa dell'attività musicale supportata anche dall'intervento di esperti esterni che arricchiscono la didattica e le competenze dei docenti;
- l'importanza del potenziamento dei laboratori e dei relativi strumenti musicali, che rafforzano la pratica musicale, offrendo ai ragazzi la possibilità di sperimentare direttamente suono e sequenze ritmiche, in un contesto di gruppo che stimola, oltre che il piacere di "fare musica", anche quello di ascoltare e di stare bene insieme, nel rispetto delle regole.

6. DDI (Didattica Digitale Integrata)

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.
Per l'a.s. 2021/2022 la nostra Istituzione Scolastica ha introdotto un Piano per la Didattica Digitale che contempla la DAD (Didattica a Distanza) non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* (DID) che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.
Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

7. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO - PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La Scuola si apre alle attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa coordinandosi anche con le agenzie culturali territoriali, in orario scolastico e/o extrascolastico con discipline ed attività liberamente scelte, con offerte formative che riguardano:

- Laboratori
- spettacoli musicali e teatro;
- visite guidate e viaggi d'istruzione (anche in collaborazione con l'A.A.P.I.T. per l'esplorazione del territorio e il turismo ambientale).
- Gare sportive
- Progetti FSE e FESR

I progetti sono strettamente collegati al RAV e al piano di miglioramento e si articoleranno in attività differenziate a seconda dell'anno scolastico e dell'ordine di scuola.

PROGETTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Progetti	Classi/Sezioni	Tempi	Impegni curriculari	Attività	Referenti
P01 AMBIENTE E SALUTE					
SCUOLA INFANZIA					
Dall'ulivo all'olio	I bambini delle sezioni IIIA del plesso Don Milani, IIID del plesso Aldo Moro, IIIE e IIIF del plesso Turati	Bimestre ottobre - novembre con visita guidata all'Oleificio Diliberto	Curriculare	Far conoscere l'ulivo e i suoi frutti attraverso conversazioni, racconti, visioni di video e filmati per comprenderne la produzione e l'utilizzo. L'esperienza verrà completata con la visita all'Oleificio il 4 e 5 novembre.	Insegnante Oliveri P.
SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA					
Mani in terra…ripartiAMO dall'ORTO	n. alunni 365 circa delle 18 classi della scuola PRIMARIA delle 1 classi della scuola dell'INFANZIA	Novembre 2025 dell'Infanzia Maggio 2026	Curriculare	Organizzazione di laboratori di cucina; attività di animazione da parte di figure esterne; dibattiti e confronti tra alunni suoi temi sviluppati; produzione di cartelloni e realizzazioni di semplici ricettari	Insegnante V. Augello V. Panzica

"La colazione come pasto principale e il sano spuntino a scuola"	tutte le classi seconde dell'istituto comprensivo le classi 4E-4F-4G-4H del plesso "Rodari"	da novembre 2025 a fine anno	curriculare	informare e sensibilizzare e incentivare le famiglie alle corrette abitudini alimentari, attraverso incontri con esperti (risorse mediche interne alle classi) costruire il diario alimentare riferito alla colazione abituare allo spuntino a scuola a base di cibi sani sperimentare la prima colazione a scuola	M.Todaro
"I colori della salute: vivi sano mangia con gusto"	classi quarte del plesso "Rodari" sezioni: E- F- G-H	da metà novembre 2025 a marzo 2026	extracurriculare	Creazione della piramide; la giornata del gusto; caccia al tesoro dei nutrienti; creare filastrocche; il diario delle attività fisiche.	R.Montalbano T.Pecoraro
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					

P02 SPORT					
SCUOLA INFANZIA					
SCUOLA PRIMARIA					
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					

Sport a scuola	Tutti gli alunni della scuola secondaria	da Novembre/ Dicembre 2025 a Giugno 2026		Preparazione nelle seguenti discipline: Atletica Leggera, Offball, Pallavolo, Calcio a 5, Badminton, Pallacanestro. Partecipazione a Campionati studenteschi e/o Giochi della Gioventù:	Prof.ssa G. Leonardi

P03 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

SCUOLA INFANZIA

Un mondo di amici	I bambini della IIIB del plesso Don Mlanii	Da novembre 2025 a giugno 2026.	Curriculare	Ascolto e visione di racconti, poesie e canti dal mondo; conversazioni stimolo; lettura di immagini; rielaborazioni verbali; schede operative con diverse tecniche,schede coding; giochi motori per imparare a conoscere le diverse culture	Ins. Frangiamone D. e Saglibene M.

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

A passo sicuro	Alunni delle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia Alunni delle classi terze della scuola primaria	intero anno scolastico 2025-2026	Curriculare	Educazione Stradale schede strutturate; realizzazione di cartelloni; giochi e drammatizzazione di storie. L'incontro finale guidato da esperti	Ins. L.Zappalà P.Iacopelli

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La buona strada in bici	alunni delle classi-quarte e quinte della scuola primaria tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria	intero anno scolastico 2025-2026	Curriculare	Educazione Stradale	Insegnanti: L. Zappalà L.Valenza

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

UNICEF: Io e gli altri solidarietà e rispetto"	tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'I.C don Milani	Intero anno scolastico 2025-2026	Curriculare	Sensibilizzazione e solidarietà verso i diritti dei bambini e degli adolescenti	Ins. P. Iacopelli L.Zappalà L.Valenza
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
Conoscere le Istituzioni: gli alunni dell'I.C. "Don Milani" al Senato Italiano"	Alunni classi II A; II B; II D	Da ottobre 2025 ad aprile 2026	Curriculare Extracurriculare	Visita a Palazzo Madama	Prof. F. Amico

P04 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA NELLE ORE CURRICULARI (POTENZIAMENTO MUSICALE) D.M.8	Classi V Scuola Primaria	da novembre 2025 a febbraio/marzo 2026	Extra curriculare	Acquisizione di elementari abilità in campo strumentale, attraverso l'uso di una piccola tastiera o metallofono didattico e pratica degli strumenti che si studiano nei percorsi ad indirizzo musicale alla scuola secondaria	Prof.ssa L. Mosca

P05 VALUTAZIONE

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

P06 VISITE GUIDATE E VIAGGI

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

Scopriamo le tradizioni e i prodotti del territorio	tutti gli alunni delle classi quarte dell'istituto comprensivo	entro il 31 maggio	Curriculare	• Uscite sul territorio • Produzione di testi scritti • Visione di filmati, collage, rappresentazioni grafiche, ecc…	Insegnante T.Pecoraro
Visita d'istruzione nel territorio sicilian: Etna, struttura e paesi limitrofi	Tutti gli alunni delle classi quarte dell'I.C. Don L. Milani	Entro il 31 Maggio	Curriculare	conoscere le caratteristiche peculiari del territorio etneo; Promuovere il contatto diretto con il paesaggio vulcanico; Conoscere i prodotti del territorio	Insegnanti T.Pecoraro
Visita d'istruzione agriturismo Belvedere	tutte le classi seconde dell'istituto comprensivo "don L.Milani"	3 Novembre classi 2^G - 2H 6 Novembre classi 2^ E - 2^F 7 Novembre classi 2^A - 2^B	curriculare	osservare la natura; raccolta dei frutti autunnali; visita in fattoria; raccolta delle olive; impastare il pane; visita al frantoio	M. Todaro
Viaggio d'istruzione: "Il treno museo di Villarosa"	tutte le classi seconde dell'istituto comprensivo "don L.Milani"	Entro il 31 Maggio	curriculare	conoscere la civiltà contadina; osservare l'arte mineraria; capire l'importanza della memoria storica	V. Falzone

P07 SUCCESSO FORMATIVO

SCUOLA INFANZIA

Coding per tutti	I bambini dell IIE, IIF, IIIE e IIIF del Plesso Turati e la sezione IIB de Plesso Don Milani	Da ottobre 2025 a maggio 2026	Curriculare	azioni di mappe, divisione in sequenze di una favola e rielaborazione in sequenza sulla griglia, imparare a distinguere la destra dalla sinistra, partecipazione alla settimana europea di CodeWeek percorsi sulla piattaforma code.org; utilizzo dell'app Scratch Junior.	Ins.G. Rinallo
Emozionarte	I bambini dell II B e III A del plesso Don Milani, IIID de plesso Aldo Moro, III E e III F del plesso Turati	Da novembre 2025 a maggio 2026	Curriculare	ervare opere d'arte di artisti famosi e odurle in modo personale. Esplorare e rappresentare elementi dell'ambiente naturale	Ins. P. Oliveri
Il corpo creativo: laboratorio di musica e teatro	I bambini della III B del plesso Don Milani	Da novembre 2025 a giugno 2026.	Curriculare	Giochi musicali, ascolto di storie, giochi di teatro	Ins. Frangiamone D. e Saglibene M.
Leggendo si sogna, si vola, si impara	I bambini della IA e della III B del plesso Don Milani	Da ottobre 2025 a maggio 2026	Curriculare	Lettura di storie, racconti e albi illustrati con rielaborazioni verbali e grafiche. La sezione IA attiverà il prestito librario dal mese di gennaio 2026 grazie alla biblioteca di sezione.	Ins. Polizzi A.I.M.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA PRIMARIA

"Tutti per uno economia per tutti"	n.21 alunni classe 4^A n. 21 alunni classe 4^B	Febbraio Marzo 2026	extracurriculare	alfabetizzazione finanziaria trattazione e approfondimenti teorici; attività laboratoriali e giochi didattici utili a rendere divertente e stimolante l'apprendimento delle tematiche proposte.	Ins: M.Castiglione
A scuola di emozioni	classi: 5^A- 5B^	Gennaio Maggio 2026	Curriculare	Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini	Ins.S.Chibbaro
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
Giochi matematici (Bocconi)	Alunni di tutte le classi	da gennaio 2026 a fine maggio 2026	Curriculare Extra curriculare	Allenamenti per gli Ottavi di finale (online 23/01/26) Allenamenti per i Quarti di finale (online 27/02/26) Allenamenti per le Semifinali di Gela (14/03/26) Allenamenti per la Finale nazionale a Milano (30/05/26)	Prof.ssa G. Giannavola
Cinema nelle scuole. La letteratura in città	Alunni delle classi 1^A - 2^A 3^A - 1^ B - 2^B - 1^D - 3^D - 1^ H - 2^ H	da ottobre 2025 a dicembre 2025	Curriculare Extracurriculare	Presentazione e approfondimento degli elementi narrativi e visivi che compongono un film (le immagini e il suono); come si costruisce un film (i mestieri del cinema e le figure professionali del set). Passeggiata cittadina per scoprire i luoghi legati ai grandi autori che hanno vissuto a Caltanissetta o ne hanno citato i luoghi.Lavoro di ideazione, scrittura e ripresa dei piccoli spot che comporranno il documentario finale che verrà poi presentato presso il Multisala Moncada.	Prof.ssa G.. Militello Prof.ssa O. La Marca
Linguam latinam discere	Alunni delle classi 1A e 2 A	Da ottobre 2025 a maggio 2026	Curriculare	Studio dei primi elementi della lingua latina d'epoca classica, l'analisi e la traduzione delle strutture logiche e grammaticali gradualmente introdotte	Prof.ssa G. Militello

Dante: modello di cittadinanza	Classi 1D - 2E	Da dicembre 2025 a aprile 2026	Extracurriculare	Ascolto e comprensione di testi descrittivi, narrativi e poetici, partecipazione a conversazioni e discussioni di gruppo, cooperative learning; scrittura creativa e digitale	Prof.ssa M. R. Ferro Prof.ssa D. E. Spinelli
Potenziamento della Lingua italiana	Classi 1D - 2E 3D - 3E	Da dicembre 2025 a maggio 2026	Extracurriculare	Lezioni interattive e laboratori linguistici. Utilizzo di strumenti multimediali (presentazioni, video, giochi linguistici e digitali). Esercitazioni pratiche di analisi grammaticale, logica e testuale.Lavori di gruppo per il cooperative learning.Gare conclusive	Prof.ssa D. E. Spinelli
Libriamoci…per crescere insieme	Alunni di tutte le classi	Da novembre 2025 a maggio 2026	Curriculare Extra curriculare	Attività di lettura e drammatizzazione in concomitanza con le "Giornate di lettura nelle scuole- Libriamoci"	Prof.ssa M. R. Ferro
Riscopri…..Amo le antiche tradizioni minerarie nissene	Classe 2 B	Da novembre 2025 a maggio 2026	Curriculare Extra curriculare	Approfondimenti storico-culturali antropologici della vita mineraria attraverso l'uso degli strumenti digitali e compito di realtà	Prof. F. Amico
I robot della salute	N. 3 alunni della classe III D e N. 3 alunni della classe I D	Da ottobre 2025 a Novembre 2025	Extra curriculare	Realizzazione, utilizzando l'IA, del video da presentare al concorso a premi "La tutela della salute Diritto inviolabile dell'uomo"	Prof. A. Pignatone
STEM E TINKERING "Il laboratorio delle idee"	Classi I G - I H	Da novembre 2025 a marzo 2026	Extra curriculare	Dal coding al pensiero computazionale: coding unplugged -Scoprire la programmazione con il gioco: utilizzo del Kit Cody Roby -Realizzare semplici circuiti elettrici con nastro adesivo conduttivo, pile a bottone e LED per creare oggetti che si illuminano -Realizzare circuiti elettrici con pasta conduttiva modellabile e pasta isolante	Prof.ssa L. Congiu

Progetto di potenziamento della lingua Francese - Percorso didattico-emozionale annuale + animazione dal vivo " Montecristo"con esperti madrelingua	Classi III con seconda lingua straniera: francese	Da ottobre 2025 a gennaio 2026	Curriculare	Schede di lettura e comprensione. Video, audio e presentazioni. Doppiaggio e dialoghi grazie agli audio registrati degli interpreti madrelingua. Audio lettura del copione.	Prof.ssa L.M. Di Vincenzo

P08 LINGUA STRANIERA

SCUOLA INFANZIA

Give me five	I bambini della sezione II D del plesso Aldo Moro e della IIA del plesso Don Milani	Da Gennaio 2025 ad Aprile 2025	Extracurricolare	Prime conoscenze della lingua inglese	Ins.Oliveri P.
Happy English	I bambini della sezione III B del plesso Don Milani	Intero anno scolastico	Curriculare	Attività di routine con l'uso della L2, giochi di gruppo utili all'arricchimento del lessico, ascolto e ripetizione di vocaboli, filastrocche e canzoni	Ins. Frangiamone D. e Saglibene M.
Playing with English	I bambini della sezione III A del plesso Don Milani	Da novembre 2025 a maggio 2026	Curriculare	Attività di gruppo, individuali, giochi,canzoni, filastrocche, ripetizione spontanea di parole, frasi e comandi semplici per un primo approccio alla lingua inglese	Ins. Seminatore R

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

P11 DOCUMENTAZIONE E SITO WEB

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gestione del Sito web	Tutte le classi dei tre ordini di scuola	Settembre 2025 Giugno 2026	Curriculare flessibilità	Documentazione di tutte le attività svolte	Ins. D. Frangiamone

P20 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

AMBITO	SCUOLA Infanzia	SCUOLA Primaria	SCUOLA Secondaria
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE			*Università Bocconi di Milano* *Progetto:Giochi matematici* Alunni di tutte le classi della scuola secondaria
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA & SPORT	*UNICEF* *Progetto: Io e gli altri solidarietà e rispetto"* Partecipanti: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria		
INCLUSIONE	*"*	*Comitato Paralimpico Italiano* *Ass.ne "Vita Nova"* *Lo sport paralimpico va a scuola* Partecipanti: alunni DVA della scuola primaria e secondaria	*Comitato Paralimpico Italiano* *Ass.ne "Vita Nova"* *Progetto: Lo sport paralimpico va a scuola* Partecipanti: alunni DVA della scuola primaria e secondaria
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		*Regione Siciliana* *Ass.ne "Naponos"* *Progetto: Non solo mizzica. "La Sicilia di ieri e di oggi"* Partecipanti: alunni della scuola primaria e secondaria	*Società Dante Alighieri* *Progetto:* Cinema nelle scuole. La letteratura in città *Classi partecipanti:* 1A -2A -3A - 1B - 2B 1D - 3D - 1 H - 2 H Scuola Secondaria *Distretto Minerario* *Progetto: Riscopri…..Amo le antiche tradizioni minerarie nissene* *Classi partecipanti:* *2 A* -2 B Scuola Secondaria

Viaggi e visite di Istruzione

Il Piano dei viaggi e visite di istruzione è predisposto dai Consigli di classe, interclasse e intersezione e presentato al Collegio dei docenti per l'approvazione.
Esso prevede i viaggi e le visite funzionali all'approfondimento dei contenuti disciplinari di ogni classe.

Le visite sono indirizzate a musei, biblioteche, archivi, mostre, fattorie didattiche, oasi naturalistiche, parchi, centri di interesse sociale, culturale o ambientale, ecc.
Il Piano è parte integrante del PTOF.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

• allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;

- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche nazionali ed europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socioculturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.
(Vedi Regolamento d'Istituto).

8. VALUTAZIONE

L'Istituto intende attuare la valutazione:

- sia come orientamento personalizzato centrato sui processi di apprendimento e sul potenziale sviluppo del soggetto,
- sia come certificazione delle competenze acquisite a conclusione dei percorsi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria così come richiesto dalle nuove INC del 2012;

La valutazione:

- È un **diritto** dell'alunno e un **dovere** del docente.
- È un processo dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di orientare e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.
- È un **elemento pedagogico** fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti, permette il confronto tra gli obiettivi previsti (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto).
- È uno **strumento** che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati (valutazione formativa).

È competenza del Collegio Docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione. Già dall'anno scolastico 2012/2013 il nostro Istituto, al fine di migliorare la qualità

della valutazione, ha attivato un processo di ricerca in merito sia alle prove di verifica, sia ai criteri di valutazione affidando l'incarico a una Commissione specifica.

Verifica e Valutazione degli Alunni

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Nel processo di valutazione si utilizzeranno i dati informativi delle verifiche e i risultati delle informazioni sistematiche. Saranno definiti e documentati in modo completo i progressi sul piano cognitivo e metacognitivo tenendo conto dei seguenti **parametri generali:**

<table>
<tr><td colspan="3">

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo alunno.
- Progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso.
- Assidua presenza alle lezioni.
- Acquisizione di un metodo di studio serio ed organico.
- Impegno profuso nelle attività didattiche.
- Puntualità nell'adempimento alle consegne.
- Partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo.
- Capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe.
- Capacità di utilizzare gli strumenti didattici.
- Capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità in modo attivo, costruttivo e creativo.
- Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

</td></tr>
<tr><td>Abilità tecniche</td><td>

- Ascolto
- Lettura e comprensione
- Espressione nei diversi linguaggi verbali e non verbali

</td><td>

- Applicazione delle tecniche
- Capacità di operare collegamenti
- Capacità di esprimersi correttamente

</td></tr>
<tr><td colspan="2">Abilità logiche</td><td>Osservazione / analisi / riflessione/
Applicazione / valutazione / sintesi</td></tr>
</table>

La scuola assicurerà alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento, il comportamento, la frequenza e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalla moderna tecnologia (Registro elettronico – SMS).

LA SCUOLA al fine di ottimizzare la qualità del servizio scolastico utilizza strategie e strumenti appositamente costruiti per valutare gli **APPRENDIMENTI e l'ORGANIZZAZIONE.**

Per verificare l'efficacia e la funzionalità del processo di insegnamento/apprendimento, i docenti utilizzano un sistema di valutazione che si avvale di:

- prove di ingresso;
- progettazione di itinerari specifici;
- prove di verifica standardizzate per classi parallele;

- schede di osservazione degli alunni in situazione di handicap;
- elaborazione periodica dei risultati in chiave statistica e collegiale dei dati;
- adesione al sistema di valutazione Invalsi.

Sono stati definiti modalità e criteri di valutazione per tutti i consigli di classe, le interclassi e intersezioni, al fine di **standardizzare** un **sistema operativo di valutazione oggettiva**.

Per superare lo stile autoreferenziale il Collegio si avvale di strumenti che permettono:

- **l'autoanalisi,**
- **l'autovalutazione**
- **l'eterovalutazione**

Gli strumenti che verranno utilizzati durante il seguente anno scolastico sono:

- **questionario** di autovalutazione dei team (Scuola dell'Infanzia e Primaria)
- **griglia** per la valenza didattico/formativa dei Progetti
- **griglia** per la valutazione del P.O.F.

Criteri generali per le verifiche

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico (quadrimestre), attraverso un congruo numero di prove formative e sommative, strutturate e semi- strutturate, a stimolo aperto e risposta aperta, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo per tutte le discipline presenti nel curricolo di studio, purché le diverse tipologie di prova siano coerenti con il POF e con gli obiettivi didattici esplicitati dai singoli docenti nel piano di lavoro e assunti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione annuale. I voti utilizzati sono su scala decimale.

(Link CRITERI DI VALUTAZIONE)

9. PIANO D' INCLUSIONE

Finalità Generali

L'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" di Caltanissetta ha posto tra le sue priorità un'effettiva integrazione degli alunni disabili, attraverso un processo educativo, che renda effettivo il diritto allo studio, tramite dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni e progetti.

Le finalità generali individuate sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola;
- consentire una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- trasformare la presenza dell'alunno disabile, in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti;
- imparare a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Obiettivi Interdisciplinari

Si stabiliscono obiettivi trasversali che connotano in senso formativo ed educativo il percorso di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi non è dotato di tutti gli strumenti di cui avrebbe bisogno per crescere e per comunicare con gli altri:

- migliorare le capacità e i tempi d'attenzione e di concentrazione;
- utilizzare il computer;
- conoscere i linguaggi diversi;
- sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in sé stessi (autostima).

Gli obiettivi cognitivi individuati come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono:

- capacità di ascoltare e di comprendere;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- acquisire consapevolezza dell'errore;
- capacità di risolvere problemi.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

I Consigli di classe si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, costruire relazioni socioaffettive positive.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione*.

L'intera comunità scolastica, quindi, deve essere coinvolta nel processo di integrazione affinché non si corra il rischio che, nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno, per l'alunno disabile non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio.

L'insegnante per le attività di sostegno collaborerà con il Consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare in sua assenza.

Valutazione Alunni cosiddetti Diversabili

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato,

per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli d'apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presente le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

PIANI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In OGNI SCUOLA ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri Paesi europei: *Special Educational Needs).*

Il nostro Istituto concretizzando i principi enunciati nella Legge 53/2003 – con determinazioni assunte dai Consigli di Classe risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – elabora **percorsi individualizzati e personalizzati per alunni e studenti con BES**, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli alunni della classe con BES(Circolare Ministeriale n.8 del Dicembre 2012 e linee attuative del 6 Marzo 2013 sui BES), avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) ma articolato in modo che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

LINK PAI

I NOSTRI PRINCIPI DI INCLUSIONE

- Saper considerare e sfruttare le differenze come risorse, nell'ottica della lente di ingrandimento.
- Collaborare sempre, nell'ottica della condivisione dei problemi e delle buone pratiche.
- Intercalare le attività di apprendimento con altre che gli alunni considerano utili e importanti per il proprio sviluppo.
- Attribuire la massima importanza alla qualità del lavoro svolto e alla partecipazione di tutti, secondo le proprie capacità e interessi.
- Favorire un clima di accoglienza e benessere.
- Evitare le 'classificazioni "cristallizzanti" perché gli studenti sono persone in divenire.
- Instaurare una vera relazione con gli alunni dove è possibile crescere e apprendere.
- Focalizzare l'attenzione sui punti di forza degli studenti e privilegiare i momenti di valutazione formativa.

LA SCUOLA SI AVVALE DI UN OPERATORE PSICOPEDAGOGICO ai sensi dell'ex comma 65 della L. 107/2015 per colloqui con studenti, incontri formativi, somministrazione test, osservazione in presenza ecc.

Inoltre, è in funzione **uno sportello DSA** per colloqui con i docenti e i genitori.

10. ORIENTAMENTO

La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), è orientata a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale. Il nuovo sistema di orientamento, inoltre, dovrebbe garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, come indicato anche dal Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali.

La definizione condivisa nelle Linee guida è quella che indica l'orientamento come un "*processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento" (…)* al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Le linee guida, articolate in 13 punti, sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre
obiettivi principali:

1. rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
2. contrastare la dispersione scolastica
3. favorire l'accesso all'istruzione terziaria

L'orientamento, dunque, costituisce parte integrante del curricolo di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso accompagna e sostiene il bambino/ragazzo lungo il proprio percorso di crescita, si esplica in un insieme di attività che mirano a consolidare la conoscenza e la consapevolezza di sé, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, i percorsi formativi, sviluppando la capacità di compiere scelte ed assumere decisioni per l'immediato e il futuro, all' interno del proprio progetto di vita personale.
Nella scuola secondaria è un vero e proprio percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la guida dell'insegnante tutor e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film...) gli alunni:

a. vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;
b. la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
c. partecipano ad attività orientative per conoscere i vari indirizzi di studio e gli Istituti di Istruzione secondaria superiore del territorio attraverso incontri, stage formativi, visite guidate o attività di laboratorio svolte anche in orario extracurriculare.

11. RECUPERO

L'azione di recupero deve operare su più fronti e riguardare contenuti, motivazioni e abilità sia attraverso l'azione didattica quotidiana, sia attraverso le pause didattiche.
Sono previste anche delle azioni mirate, che utilizzano l'osservazione, tramite griglie, del comportamento degli

alunni per capire come essi organizzano il loro studio nelle diverse aree disciplinari ed intervenire di conseguenza.
Accanto al recupero delle abilità uguale importanza riveste il recupero affettivo – motivazionale, che costituisce la premessa per altri tipi di interventi.

- È compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalle Indicazione per il curricolo e comunque per quelli essenziali per essere ammessi all'anno successivo
- È responsabilità diretta di ogni studente l'impegno a conseguire quei livelli di apprendimento.
- È responsabilità della famiglia sostenere la/il proprio figlia/o nell'impegno di cui sopra, collaborando con la scuola con ruoli diversi.

Sulla base di queste premesse il Collegio dei Docenti ha deciso che i Consigli di Classe, durante gli scrutini di gennaio, dovranno deliberare in merito alle attività di sostegno/recupero o di potenziamento da attuare nella seconda parte dell'anno scolastico su indicazione dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

I criteri sono:

1. 1 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI. Se si individuano casi in cui si presenta la necessità di effettuare un recupero, a causa di una situazione di grave insufficienza dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, la rimotivazione passerà attraverso l'ascolto e la stesura di un contratto formativo stipulato tra docente ed alunno, che impegni quest'ultimo ad un preciso e personale percorso.
1. 2 ATTUAZIONE DI FORME DI RECUPERO IN CLASSE Questa attività coinvolge solo il singolo docente che, a seguito di verifiche, registra difficoltà di apprendimento. In questo caso il docente potrà rallentare la propria programmazione didattica e comunicare al Consiglio di Classe la situazione e la proposta di recupero in itinere. Sono previste diverse forme di recupero attraverso:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro
- coppie di aiuto (peer education)
- assiduo controllo dell'apprendimento.

Si prevede lo svolgimento di attività trasversali, volte alla sollecitazione degli alunni a porsi dei traguardi a breve termine,
con lo scopo di renderli consapevoli delle procedure da seguire per l'acquisizione di un efficace metodo di studio.
Gli insegnanti delle singole discipline contribuiranno alla:

- organizzazione e gestione dei materiali di studio per il lavoro in classe ed a casa;
- lettura e comprensione di testi scritti, finalizzata all'apprendimento;
- sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche;
- acquisizione di tecniche per l'elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi), cioè il saper prendere e rielaborare appunti;
- produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, mappe concettuali);
- sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

L'attività svolta dai singoli docenti per il percorso di recupero dovrà essere riportata nell'apposita griglia predisposta per singolo alunno.

In casi particolari, quando esiste il fondato il sospetto di essere in presenza di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA), è consigliabile che la famiglia approfondisca la problematica rivolgendosi ai servizi territoriali.

12. CONTINUITA'

La finalità di ogni istituto comprensivo è quella di accompagnare nella crescita gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.
Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 2012, evidenziano l'importanza della continuità e dell'unitarietà del curricolo dai 3 ai 14 anni.

RISULTA PERTANTO FONDAMENTALE promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel rispetto della identità dei soggetti in formazione.

La nostra scuola ricerca proposte educative interdisciplinari capaci di superare la frammentarietà del processo educativo e le diversità strutturali pedagogico – didattiche che il bambino incontra passando attraverso i tre ordini della scuola di base; favorisce in tal senso incontri fra Docenti dei diversi ordini di scuola per la ricerca, la programmazione, la progettazione e la continuità realizzata in verticale con costruzione di curricoli (ideati dalle/dai Docenti delle scuole autonome) all'interno di programmi nazionali che garantiscono un'identità alla scuola italiana nel panorama di quella europea.
La formazione degli Insegnanti, il rapporto di incontro e scambio con esperti sono, per gli operatori della scuola, un'occasione insostituibile, creativa e portatrice di stimoli dal punto di vista professionale e personale nell'ottica di una scuola che vede insegnanti e bambini motivati, partecipi, protagonisti.
Lo spirito della nostra scuola è quello di incentivare la libertà delle/dei singole/i Docenti, di sperimentare percorsi anche individuali e fuori del coro, per favorire la nascita di modelli d'insegnamento innovativi e rivitalizzanti per tutta l'istituzione.

I progetti nascono dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.
Le attività di continuità consentono di:

- Favorire un organico sviluppo del percorso scolastico individuale.
- Prevenire le difficoltà ed il disagio nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.
- Contenere il fenomeno delle ripetenze e degli abbandoni.
- Favorire il successo scolastico.
- Favorire la formazione dei docenti secondo criteri di unitarietà.

NEL NOSTRO ISTITUTO LA CONTINUITÀ VIENE ATTUATA ATTRAVERSO:

- La realizzazione del curricolo verticale.
- La conoscenza del percorso formativo dell'alunno e del suo fascicolo personale.
- La realizzazione di attività e progetti comuni tra i diversi ordini di scuola.
- La continuità orizzontale (rapporti con Enti esterni; rapporti scuola-famiglia).
- L'Individuazione di un gruppo di lavoro unitario per la continuità.
- La realizzazione di incontri periodici tra insegnanti delle classi – ponte, sia per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni che per definire le modalità attuative dei piani e programmare le attività da svolgere in comune.
- La realizzazione di incontri periodici tra alunni delle classi – ponte per l'attuazione delle attività

programmate.

- La verifica in itinere sulle attività realizzate.
- La valutazione dei risultati e documentazione dell'attività svolta

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- Open Day alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Accoglienza degli alunni di classe prima a settembre
- Saluto di fine anno agli alunni delle classi quinte
- Progetto "Ponte" per favorire il passaggio degli alunni certificati all'ordine di scuola successivo.

Incontri scuola infanzia-primaria-secondaria: I docenti dell'infanzia-primaria e primaria-secondaria, si riuniscono per il passaggio delle informazioni sulle caratteristiche complessive dei bambini, Durante l'anno scolastico sono favoriti incontri scuola infanzia-primaria con preparazione di materiale informativo per la scuola della primaria da dare alle maestre e della scuola nei momenti di incontro con i compagni della prima.
Incontri SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Sono previsti incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza e per la formazione delle classi; Il primo consiglio di classe della scuola secondaria è allargato alla presenza degli insegnanti della scuola primaria per la presentazione di ciascun alunno alla nuova scuola. Le quarte e le quinte condividono le stesse infrastrutture.
Incontri DIPARTIMENTI: momenti di raccordo e di verifica del curricolo d'Istituto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria; momenti di raccordo e di verifica del curricolo d'Istituto tra insegnanti della scuola primaria e insegnanti dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado
ISCRIZIONI: sportello informativo per incontri con i genitori.

Il collegio dei docenti ha individuato diversi momenti per la progettazione

- **PROGETTAZIONE ANNUALE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio definisce e aggiorna il Piano annuale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

- **PROGETTAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

- **PROGETTAZIONE ANNUALE DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA**

All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti, le interclassi per la Scuola Primaria, le intersezioni per la scuola dell'infanzia e i consigli di classe per la scuola Secondaria di 1° Grado, costituite da docenti di classi/sezioni parallele, stilano la programmazione nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e del POF.

- **PROGRAMMAZIONE BIMESTRALE**

All'inizio di ogni bimestre i docenti di interclasse/intersezione definiscono gli obiettivi specifici e formativi da sviluppare, prove e criteri di verifica per l'accertamento delle competenze acquisite.

- **PROGRAMMAZIONE PERIODICA**

Periodicamente i diversi team di lavoro stilano le attività che si riferiscono a **traguardi, obiettivi formativi (O.F.), obiettivi specifici** e **contenuti,** operano in itinere e concordano le regole della collegialità; definiscono i legami interdisciplinari necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi.
Anche nella **Scuola dell'Infanzia** emerge la necessità di programmare per team e non solo per intersezione; pertanto, si programma durante le due ore mensili per intersezione, il mese successivo per team.
Inoltre, nell'ambito degli incontri, i docenti concordano:

- Stili educativi;
- Stili comunicativi;
- Sistema di regole della comunicazione tra insegnanti, alunni, alunni e insegnanti, famiglie;
- Sistemi di gratificazioni o eventuali sanzioni;
- Sistema di regole nel team;
- Raccordi e pause;
- Spazi e mezzi;
- Compresenze;
- Lavori di gruppo;
- Scelte delle metodologie;
- Autoanalisi.

13. DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce parte attiva nel processo di costruzione della qualità della scuola: rispecchia il modo in cui la scuola si pensa, si progetta, in cui agisce al proprio interno e verso l'esterno. Assolve al compito di conservazione della memoria storica di ogni istituzione rappresentando il patrimonio conoscitivo e progettuale delle singole scuole. La documentazione vissuta in tal senso permette agli attori coinvolti e non nel percorso educativo di rivisitare il percorso stesso, interpretarlo e reinterpretarlo, avviando così un processo di valutazione o/e autovalutazione che ne orienta le scelte future.

14.MONITORAGGIO - VALUTAZIONE - INVALSI

La scuola dell'autonomia ha bisogno di un solido sistema di valutazione e di autovalutazione. È opportuno verificare annualmente la validità dell'offerta formativa ed accertare il conseguimento degli obiettivi prefissati per poter migliorare gli interventi effettuati.

La scuola si impegna a valutare costantemente il proprio operato ai vari livelli e nei vari settori in cui si articola, nelle forme istituzionali suggerite dalla normativa e con una costante riflessione da parte delle sue diverse componenti in dialogo tra loro.
La progettazione di interventi di controllo, di autoanalisi e di autovalutazione d'Istituto serve per determinare la qualità prodotta ed è finalizzata al miglioramento del servizio offerto.
A tale scopo verranno messe a punto criteri in base con cui valutare l'efficacia dei risultati ottenuti e l'efficienza del modo in cui sono state organizzate e realizzate le attività e i progetti inseriti nel P.T.O.F. facendo riferimento agli standard stabiliti a livello nazionale dall'istituto Nazionale per la valutazione del Sistema Istruzione (INVALSI).
L'autovalutazione della scuola finalizzata a controllarne la qualità nasce dal bisogno di migliorare il servizio e viene messa in atto monitorando i processi che avvengono al suo interno. Per il monitoraggio, che può riguardare sia le risorse, che le scelte organizzative, che il "prodotto" ovvero i risultati finali, si procederà agli opportuni aggiustamenti.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per effettuare l'autoanalisi d' Istituto ci si avvarrà di questionari, interviste, sondaggi da proporre ai genitori, agli studenti e agli insegnanti.
Indagare sulla valutazione della scuola da parte degli stakeholder, va nella direzione della corresponsabilità e della collaborazione e dell'intesa fra i soggetti che hanno sottoscritto il contratto formativo (Patto di corresponsabilità).

Per valutare l'attività didattica e definire la funzionalità dell'istituto scolastico si terranno in considerazione i seguenti parametri:

- Presenza
- Coinvolgimento
- Competenze acquisite
- Formazione specifica raggiunta
- Livello motivazionale raggiunto
- Esiti finali dell'apprendimento per misurare la corrispondenza o lo scarto con le mete stabilite;
- Capacità di lavoro di gruppo raggiunta
- Organizzazione
- Valenza formativa delle iniziative attuate
- Modalità di realizzazione delle iniziative
- Corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti
- Incidenza sul livello educativo, formativo e motivazionale degli alunni

Sono considerati indicatori di qualità:

- Attività concreta degli allievi
- Attività concreta del personale utilizzato nella formazione
- Modalità di interazione comunicativa e sociale tra formatori ed allievi
- Organizzazione delle attività
- Uso delle risorse materiali impiegate

Il processo di autovalutazione si articola attraverso:

- La pianificazione degli interventi e delle risorse;
- La progettazione delle attività;
- La gestione del processo;
- La verifica dei risultati.

È necessario, pertanto predisporre un sistema interno di autovalutazione, inteso come strategia per rispondere all'esigenza dell'utenza e saldare, in maniera funzionale l'autoanalisi, quale diagnosi della situazione, all'attivazione di interventi autoregolativi e migliorativi. L'obiettivo è verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità tra le scelte da effettuare, le attività e i risultati ottenuti, nell'ottica del miglioramento continuo.

Il NIV (Nucleo interno di valutazione)

E' costituito per l'attuazione del processo di autovalutazione di Istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio dell'Istituzione scolastica, la redazione del rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento, la redazione del piano di miglioramento secondo quanto indicato dalla direttiva ministeriale n° 11 del 18 settembre 2014, dal DPR 80/2013 e dalla nota MIUR, prot.7904 dell'1/09/2015. Il NIV procede ad individuare anche:

- I fattori di qualità, che caratterizzano il servizio;

- Gli indicatori e i descrittori di qualità, che misurano gli aspetti del servizio;
- Gli Standard, cioè il valore atteso.

Si predisporranno e utilizzeranno questionari, griglie di osservazione, relazioni sui fatti significativi, per una valutazione sia complessiva, sia dei singoli aspetti del servizio scolastico.

Sul versante degli esiti formativi il monitoraggio sarà fatto sui risultati scolastici degli alunni, che verranno confrontati con quelli degli anni passati, sui risultati ottenuti dagli alunni nei test di ingresso nelle scuole di ordine superiore, sui risultati delle prove standardizzate e delle prove INVALSI.
Alla luce del DPR 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione) e in particolare dell'art. 1 commi 2 e 5 le istituzioni scolastiche sono tenute ad una valutazione "trasparente e tempestiva" degli apprendimenti degli studenti. A tal fine il Collegio docenti ha definito in un Documento di Valutazione, le modalità e i criteri per assicurare "omogeneità, equità e trasparenza della valutazione". Inoltre, saranno a disposizione degli utenti la documentazione a carattere amministrativo e didattico e gli esiti delle verifiche relative agli alunni su richiesta degli interessati.
Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti redigerà una relazione sull' attività formativa della scuola che verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto. Pertanto, viene chiamata direttamente in causa la progettualità della scuola, la sua capacità di proporre esperienze significative, di comunicare cultura, di esercitare la sua indispensabile funzione di PROMOZIONE UMANA E SOCIALE

15. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RETI

La scuola è chiamata a svolgere un importante ruolo di tramite tra la famiglia e la società, favorendo la sinergia con tutte le altre agenzie educative. Presa coscienza di ciò, la scuola collabora, dialoga, si interroga e coopera all'interno di una cultura di "rete" per poter garantire una formazione critica, congrua e articolata; promuove la continuità tra i servizi dando vita ad un sistema formativo integrato, flessibile e dinamico attraverso la procedura di strumenti tesi a realizzare la continuità educativa, nelle sue dimensioni orizzontali e verticali, tra le diverse esperienze e contesti formativi (valorizzazione dei soggetti e delle risorse pubbliche e private).
I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione, sia al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato e con altre
realtà del nostro territorio collegate alla difesa della salute e alla protezione dell'ambiente. Infine, la scuola cerca di dare
visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso contatti con il sistema dell'informazione sia locale sia regionale. I nostri rapporti sono con:

- Biblioteca Comunale – Archivio – Uffici comunali
- Museo Archeologico –Museo Tripisciano - Museo Mineralogico –Museo Diocesano – Museo dei Carusi
- Teatro "Margherita" – Cine-Teatro "Rosso di San Secondo"
- Centro Polivalente "M. Abbate"
- Cinema "Moncada" - "Supercinema"
- Parrocchie "San Paolo"; "San Marco" e "San Biagio"
- Impianti sportivi
- Giardini pubblici
- Centro Anziani

- Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, Associazioni ONLUS
- Testate giornalistiche locali e regionali ed emittenti televisive locali.

RISORSE ESTERNE: rapporti e collaborazioni

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione" ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia nelle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono parimenti importanti. Conciliare queste due esigenze, senza ricorrere all'autoritarismo né indulgere al permissivismo, è compito sia della famiglia che degli insegnanti. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo già dall'inizio della scuola dell'infanzia; da parte sua la scuola si impegna:

- ad informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- a garantire un'informazione esauriente;
- a motivare le proprie scelte;
- a valutare proposte;
- ad individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

L'integrazione con le famiglie si esplica tramite:

- La collaborazione e la condivisione nella scelta e nella pratica dello stile educativo;
- I rapporti negli Organi collegiali;
- Il coinvolgimento nelle attività di laboratorio;
- La partecipazione a manifestazioni legate a ricorrenze;
- La corretta gestione del libretto delle giustificazioni e del diario.

Gli **Incontri tra SCUOLA-FAMIGLIA** saranno così articolati**:**

1. **Assemblee**: intendono offrire uno spazio di ascolto e di confronto, sono incontri pensati per presentare le esperienze proposte dai docenti, per condividere la verifica delle attività, per l'organizzazione delle feste.
2. **Colloqui** con entrambi i genitori sono momenti programmati in cui ci si confronta tra adulti sul percorso individuale del bambino.
3. **Comunicazione all'ingresso e all'uscita (scuola dell'infanzia e primaria)** è caratterizzata da uno scambio brevissimo di informazioni al fine di consolidare il senso di partecipazione e di appartenenza all'esperienza del bambino da parte di ogni genitore; è necessario però tenere conto che gli insegnanti allo stesso tempo, sono impegnati nella vigilanza dei bambini e pertanto queste comunicazioni devono essere molto brevi e non frequenti.

Per esigenze particolari gli insegnanti ricevono i genitori che ne fanno richiesta, previo appuntamento in giorni ed orari programmati all'inizio dell'anno.
I genitori possono collaborare con la scuola mettendo a disposizione le loro competenze professionali, ove richieste, senza alcun obbligo.

All'inizio del primo anno, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie

Integrazione con il territorio

La scuola come centro propulsore di diffusione della cultura collabora e coopera con le altre agenzie culturali presenti nel territorio e con accordi di reti per:

- ottimizzare l'uso delle risorse;
- valorizzare le competenze degli esperti locali;
- favorire la partecipazione ad iniziative promosse da organizzazioni locali;
- gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie";
- consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio.

Modalità di raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore educativo e culturale

La Scuola promuove, in ogni forma possibile, il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, sociali e sportive del territorio allo scopo di:

- ➢ mettere a disposizione degli alunni proposte educative ampie ed integrate, congruenti con le linee-guida espresse nel P.T.O.F.;
- ➢ valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- ➢ valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- ➢ favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di attività didattica specifica, per attività sportive e culturali di interesse generale e territoriale.

Criteri per le modalità di attuazione per la stipula di accordi e/ o intese con le altre istituzioni scolastiche del territorio

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.T.O.F. e dalle attività extrascolastiche, la Scuola può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolare modo a:

- ✓ promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- ✓ promuovere scambi ed incontri fra le scolaresche;
- ✓ realizzare progetti didattici e culturali comuni.

Apertura a Enti e Istituzioni culturali

Tra gli enti, le istituzioni, le associazioni e le agenzie culturali che collaborano con la scuola per arricchire l'offerta formativa o supportare l'attività didattica si ricorda:

Comune	Arma dei Carabinieri
A.S. P.	Vigili del fuoco
Prefettura	C.R.I.
Biblioteca comunale	Polizia di Stato

Associazione contro la Dislessia di Caltanissetta	Cine-teatri
Museo civico	Parrocchie
Pro Loco	Associazioni musicali

Partecipazioni a RETI e Partenariato

L'istituzione scolastica partecipa, per progetti determinati, ad accordi in rete con:

- **MIUR e CONI** per il "Piano, il potenziamento e la valorizzazione dell'attività motoria";
- Rete con **Slow Food**, Ente Sviluppo Agricolo, Coldiretti per l'Orto didattico;
- Partenariato "**Erasmus Plus**";
- Accreditamento come centro sui **T.F.A.** (Tirocini formativi attivi) in collaborazione con l'U.S.R. Sicilia;
- Protocollo d'intesa con formazione in rete sulla pratica musicale con il Conservatorio di Palermo.
- Istituzioni scolastiche del territorio.
- Associazioni del territorio (Ordine dei biologi, Rotary Club, Associazione Ciechi, ecc.)

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, Istituzioni e Associazioni, con i quali è stato possibile stabilire contatti significativi ed in linea con le finalità del nostro Istituto al fine di elaborare attività formative e progettuali in coerenza con le aree di miglioramento e le priorità del RAV.

16. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione in servizio e l'autoaggiornamento rappresentano elementi costitutivi della dimensione culturale ed elementi qualitativi della prestazione professionale degli insegnanti.
Essi sono un diritto per il personale docente ed un dovere per l'amministrazione creare le condizioni per la sua fruizione. La scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, predispone una griglia di rilevazione per i bisogni formativi di tutto il personale in base alla quale saranno progettati corsi di formazione più richiesti.
Responsabile operativo sarà la funzione strumentale n.2. La scuola programma periodicamente corsi di formazione obbligatori riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di consentire a tutto il personale, anche supplente, di conseguire la formazione di base e specifica adeguata. Il responsabile amministrativo per il personale curerà di monitorare la banca dati con del personale segnalando i soggetti ancora da formare e chi deve essere solo aggiornato.

I docenti neoassunti verranno accolti nell'istituto da un tutor e seguito in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronterà rimettendo, attraverso la produzione di una tesina scritta, su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.
Il Dirigente può prevedere di affiancare, in caso di problematicità, la docenza con un tutor senior individuato nel Collegio per facilitare le ricerche delle strategie didattiche e metodologiche necessarie a condurre positivamente il gruppo classe. Ogni insegnante partecipa ad una proposta di formazione unitaria del Collegio dei docenti e aderisce ad almeno un'altra proposta ogni anno scolastico, liberamente, tra quelle presentate dalla scuola e dal

territorio.
Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica.
Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.
I criteri stabiliti sono:

- ✓ Coerenza con il PTOF;
- ✓ Turnazione;
- ✓ Priorità di chi non ha usufruito della formazione.

Piano di aggiornamento per il personale ATA

Sottolineata l'esigenza di:

- Favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- Assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola.

Si propongono le sottoindicate materie di approfondimento formativo con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità conoscitive.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale.
Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e gli orari di impegno registrati e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte.
Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda.
Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF.
La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

A livello di Istituto "Il piano delle attività di aggiornamento e formazione è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali." Sulla scorta del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale per l'area servizio ai docenti e tenendo conto delle indicazioni scaturite dal Collegio dei Docenti, delle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, sono state definite le proposte formative per il triennio 2022 - 2025 che si articolano in iniziative promosse dall'Amministrazione e in iniziative progettate dalla rete di ambito e dalla scuola, autonomamente o consorziata in rete. Le attività saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.
Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, studio personale.

Coerentemente con quanto indicato e considerato il RAV e il Piano di Miglioramento è intenzione del nostro Istituto realizzare attività formative atte a migliorare la professionalità docente e del personale ATA; le azioni verteranno su:

- Sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- Approfondimento degli aspetti metodologici didattici e cognitivi propri dei vari ambiti e discipline
- Conoscenza e ottimizzazione delle dinamiche relazionali in ambito classe e familiare
- Miglioramento delle abilità e conoscenza delle nuove tecnologie legate anche alla didattica
- Nello specifico i corsi saranno così articolati:

Attività formativa	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale	Personale ATA (Assistente Amm.vo)	Realizzazione di un corso attinente la conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore)
Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa	Personale ATA (Assistente Amm.vo)	Promuovere l'uso delle tecnologie digitali e migliorare le competenze del personale; costruire un sistema digitale integrato fra gli ambiti didattici-amministrativi- organizzativi-gestionali

Attitudine relazionale e competenze organizzative	Personale docente e ATA	1.Realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative alla legislazione vigente, al ruolo e alle competenze delle diverse figure professionali
Corsi per la sicurezza e l'applicazione del D.L.vo n. 81/2008	Docenti e ATA	Corso di formazione accordo Stato- Regione Corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali
Didattica Inclusiva	Docenti	Organizzare e animare situazioni di apprendimento; ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione; coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti; servirsi delle nuove tecnologie attraverso metodologie e didattiche innovative
Didattica laboratoriale e forme di apprendimento cooperativo	Docenti	Fornire agli insegnanti strategie concrete per l'elaborazione di metodi di insegnamento interattivo

Corsi di aggiornamento sulle metodologie innovative	Docenti	Innovazione didattica e metodologica
Valutazione - autovalutazione- rendicontazione sociale	Docenti	Corsi di formazione per sviluppare competenze sulla valutazione
Piani di miglioramento	Docenti	Valorizzare la professionalità docente quale fattore critico di successo per garantire il miglioramento; favorire pratiche gestionali/organizzative innovative e funzionali al miglioramento; documentare, rendicontare e diffondere azioni progettuali di miglioramento affinché possano essere trasferibili e fruibili anche all'esterno della rete. Progetto in rete con altri Istituti della provincia e soggetto a finanziamento da parte dell'USR Sicilia. Previsti: esperti per la formazione; un consulente a supporto dell'azione di miglioramento; fruizione dei servizi offerti dall'INDIRE.

3) Iniziative ulteriori proposte da soggetti esterni e riconosciuti dall'Amministrazione

Si prevede alla fine di ogni corso la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento da somministrare al personale docente e ATA che parteciperà ai vari corsi, ciò al fine di monitorare la ricaduta didattica e professionale e verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

La formazione on-line sarà la forma privilegiata per il personale della scuola. Un tutor sarà a disposizione per facilitare e agevolare i nodi concettuali.
La formazione implicherà in prima istanza l'acquisizione delle competenze di utilizzo delle piattaforme digitali.

17. AZIONI COERENTI CON IL PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE) E IL PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)

L'Istituto Comprensivo DON L. MILANI intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato.
In una realtà come la nostra, le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente e proiettarlo in un contesto globale.
Principio di fondo è quello di rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la scuola mirerà a:

- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD e del PNRR;
- partecipare ai bandi o agli avvisi emanati dai ministeri di competenza tramite i quali vengono

selezionati i progetti da finanziare del PNSD e del PNRR riguardanti la trasformazione digitale degli ambienti scolastici; l'inclusione e la coesione sociale con l'ausilio delle nuove tecnologie (ambienti di apprendimento integrati; sussidi ecc.); la modernizzazione dei sistemi di istruzione (ERASMUS); la valorizzazione delle competenze STEM come fattori chiave per la formazione e lo sviluppo;

➢ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili anche attraverso le proposte provenienti da NEXT GENERATION (NGEU);

➢ lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, anche attraverso gli spunti proposti dalla piattaforma FUTURA-LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI stimolando la partecipazione dei docenti ai corsi in essa proposti.

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalle normative ministeriali, promuove l'educazione informatica ed in particolare il Coding e la robotica educativa con lo scopo di permettere ai propri alunni di familiarizzare con i principi di base della programmazione e lo sviluppo del pensiero computazionale.
Nella Scuola Secondaria di I Grado, si è avviato anche un progetto riguardante il Making e la prototipazione rapida in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) ai quali viene aggiunta anche l'emotività artistica (Arts) trasformando il contesto in STEAM avente lo scopo di coinvolgere gli studenti in compiti ad imparare attraverso il "fare" e l'esperienza diretta della progettazione e della costruzione.

PROGETTI PNRR e PNSD		
RIFERIMENTI	**TITOLO PROGETTO**	**STATO**

Didattica per competenze

In coerenza con la normativa scolastica che da diversi anni ha posto quale baricentro della didattica il concetto di competenza, la nostra Scuola:

- progetta **Unità di apprendimento** sia disciplinari che interdisciplinari;
- predispone situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativi-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi;
- elabora strumenti, tra cui **compiti autentici**, atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

Innovazione Metodologica:

Per il raggiungimento delle competenze viene dato ampio spazio all'uso delle applicazioni digitali open source al fine anche di favorire il coinvolgimento degli alunni che saranno al centro del processo formativo. In altre parole, gli allievi diventano protagonisti del loro apprendimento e agendo sulla loro motivazione attraverso il ricorso a metodologie didattiche attive e collaborative quali:

- La didattica laboratoriale per stabilire la continuità tra l'attività teorica e la sperimentazione pratica.
- Flipped classroom in cui il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi;
- Learning by Doing al fine di favorire l'apprendimento delle conoscenze e la costruzione delle competenze attraverso l'operare.

- Role Playing con l'obiettivo di potenziare la creatività;
- Peer tutoring con lo scopo di favorire l'inclusività;
- Brainstorming, per favorire la produzione delle idee, l'analisi e la critica delle stesse nonché l'interazione tra tutti i membri del gruppo;
- Il problem solving e il problem posing al fine di sviluppare le capacità di concettualizzazione attraverso la riflessione su una situazione problematica;
- Il Cooperative learning al fine di favorire la collaborazione e l'inclusione;
- Outdoor Training, al fine di potenziare la conoscenza di sé e l'autostima, prendendo consapevolezza dei punti di forza e di debolezza, del singolo o del gruppo, e sviluppando l'attitudine a cambiare prospettiva e a pensare fuori dagli schemi.

Le nuove tecnologie

Sono proprio le nuove tecnologie della informazione e comunicazione a rendere fattibili gli obiettivi della nostra progettualità formativa.
Essi si basano essenzialmente sull'approccio metodologico della ricerca nelle attività dell'insegnamento apprendimento. I docenti, ma anche gli alunni ed il personale amministrativo, affrontano i propri ambiti concettuali attraverso un lavoro di ricerca on-line utilizzando Internet e poi sperimentano sul campo gli esiti della ricerca.
La rete rende possibile a chiunque lo svolgimento della propria attività attraverso un lavoro continuo di ricerca on-line e di affinamento dei dati con il confronto di esperienze.
Tutti gli insegnanti devono porsi con spirito di ricerca nello svolgimento del loro lavoro, poiché essi trattano i materiali della conoscenza e nella rete si addensa il sapere moderno.

Oggi, tutti possiamo essere editori in quanto tutto può essere documentato ed editato in rete in modo semplice e senza costi, contribuendo al filone della ricerca, in un processo teso ad alimentare la produzione di contenuti culturali multimediali.
Ciò consente di gestire in una contestualità spaziale e temporale i contenuti dell'esperienza con il mondo esterno e consente così alla scuola di diventare, nel suo piccolo, un centro di propagazione culturale. Il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza sono direttamente coinvolti nella ristrutturazione organizzativa verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie digitali della comunicazione e dell'informazione.
Esse rappresentano lo strumento fondamentale per lo scambio informativo esterno ed interno. Circolari, comunicazioni, direttive, inviti, presentazioni, informazioni generali sulle attività didattiche e formative trovano tutte spazio in web-part dedicate.
Configurato come un portale di accesso alle risorse e alle informazioni utili per la comunità degli alunni e dei docenti e come vetrina delle attività della scuola proiettata all'esterno, il **sito web** fornisce tutte le informazioni utili all'utenza interna ed esterna della scuola, pubblicizza l'offerta formativa, l'articolazione strutturale e funzionale dell'istituto, le attività e i progetti sviluppati nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica. Il sito web scolastico realizza la coesione strutturale fra i diversi dipartimenti e le diverse articolazioni funzionali che ha la scuola. Le funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente, i coordinatori di classe, i rappresentanti dei genitori, attraverso il registro elettronico partecipano e interagiscono con l'intera comunità scolastica alle attività svolte.
Studenti, docenti e genitori sono invitati ad utilizzare il sito ed il registro elettronico con regolarità, anche per accedere rapidamente ad ogni necessaria informazione sulla vita quotidiana nella scuola.

Attività laboratoriali: gli alunni, guidati dagli insegnanti, sono chiamati a svolgere sempre più attività laboratoriali in classe, utilizzando la rete per le ricerche ed il sito della scuola o la classe virtuale per pubblicare i risultati della loro attività in un processo continuo di ricerca, produzione e sviluppo di contenuti. Tutto deve avere un riscontro ed una documentabilità multimediale sulla piattaforma Internet della scuola e questo implica il pieno sviluppo delle

competenze digitali.
A tal fine la scuola persegue il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche con la prospettiva di dotazione di una LIM anche nelle classi dell'infanzia ed una strumentazione per la gestione digitale di immagini, suoni ed altro.
Ogni aula deve diventare un laboratorio didattico o ambiente per l'apprendimento, connesso in rete LAN e WiFi. Inoltre, sono già funzionali ambienti comuni, provvisti di un tavolo e connessione ad Internet, per incontri veloci fra gruppi di lavoro, per fare il punto della situazione di attività progettuali.
L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale.
Per laboratoriale si intende uno tipo studio fatto di ricerca sia sul campo che in internet, nei vari ambiti disciplinari.
Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale, fruibile nella rete.
Generalizzare questo approccio a tutte le classi per tutti gli argomenti è l'obiettivo di innovazione metodologica della scuola. Essendo l'approccio metodologico di tipo laboratoriale dove la ricerca e l'approfondimento costituiscono il metodo di studio dei ragazzi, il curricolo svilupperà una scansione degli argomenti di tipo monografico, suscitando l'interesse e la motivazione.
I ragazzi saranno impegnati nella costruzione del loro sapere, essi impareranno come si raccolgono le informazioni, come si raffrontano, come si consultano le fonti, quali sono i concetti fondamentali e quali quelli accessori. Soprattutto, essi dovranno essere guidati a scoprire il piacere della conoscenza, la curiosità intellettuale della scoperta, lo stupore degli esperimenti scientifici. Tutto attraverso un approccio con la disciplina di natura empirica. Basato sulla sperimentazione in laboratorio o nei laboratori virtuali. Oggi i ragazzi possono vedere con i loro occhi qualsiasi esperimento fisico, possono visitare qualunque pianeta, possono assistere a qualsiasi battaglia storica, solamente cercandola sul web; questa potenzialità deve essere messa in gioco, per rendere qualsiasi disciplina interessante anzi entusiasmante. Quindi per innovazione curricolare si intende, lo svecchiamento del curricolo dalle astrazioni concettuali, dagli appesantimenti micro-linguistici, dalla esclusiva fruizione cartacea e visiva. Il sito web rappresenta la piattaforma di elezione per lo scambio di informazioni tra la scuola e la famiglia, già avviato con il registro elettronico. Il nostro Istituto ha già adottato il registro elettronico per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per le classi della scuola primaria. Esso è uno strumento metodologico che sostituisce il vecchio registro cartaceo, è in formato digitale ed è on-line, permette di potenziare e ottimizzare aspetti organizzativi e didattici (comunicazione per le assenze, note disciplinari e attività didattiche quotidiane, oltre che comunicazioni veloci).
È uno strumento per il docente che consente di snellire le procedure burocratiche. Allo stesso tempo permette di condividere con gli altri docenti criteri di verifica dei risultati, di ottimizzare delle procedure di progettazione didattica e di fornire ai docenti stessi strumenti di interpretazione dei risultati.
Uno dei vantaggi del registro digitale è che tutti i dati anagrafici degli alunni vengono direttamente inseriti dal sistema senza inutili trascrizioni e che le valutazioni vengono inviate direttamente al coordinatore di classe che ha una panoramica globale dell'alunno, facilitando le procedure di scrutinio.
Ma, la cosa più significativa, sta nel rendere la scuola aperta e trasparente proprio nell'atto del fare scuola.
Ogni sede avrà un responsabile ed un gruppo di lavoro per l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

18. PROGETTI PON

Il nostro Istituto, intende giovarsi delle nuove opportunità dei fondi strutturali europei per il periodo 2014/2020. Pertanto, gli OO.CC. hanno deliberato la piena adesione al Programma Operativo Nazionale (PON).
Il PON per la scuola ha molteplici finalità fra le quali:

-Perseguire l'equità e la coesione favorendo i divari territoriali, il rafforzamento delle scuole e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà
-Promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socioeconomico di provenienza.

Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti della strategia d'intervento
del nuovo programma.
Gli interventi possibili per sostenere l'innovazione secondo il PON:

- ✓ Ampliare gli orari di apertura e le tipologie di attività offerte dalle scuole;
- ✓ Una scuola 'aperta' concepita come 'civic center' destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica;
- ✓ L'accesso scolastico precoce attraverso il potenziamento della scuola dell'infanzia, l'incremento del tempo scuola e l'ampliamento delle offerte per tutta la fascia dei piccoli;
- ✓ L'organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici in un'ottica di smart school;
- ✓ Lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla "società dell'informazione";
- ✓ L'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socioculturali e linguistici;
- ✓ l'orientamento degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;
- ✓ La promozione di processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei;
- ✓ Un'adeguata valorizzazione del personale scolastico, in particolare dei docenti con nuove prospettive di carriera e di adeguata formazione e aggiornamento delle competenze;
- ✓ L'avvio di un appropriato sistema nazionale di valutazione, che consenta di definire obiettivi misurabili della performance e di verificarne il conseguimento, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione sociale, nonché di benchmarking internazionale.

Risorse Finanziarie

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituto Comprensivo vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto;
- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

L'istituzione scolastica è da sempre impegnata a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a: Enti Locali; Regione; Soggetti privati, anche sotto forma di convenzione o sponsorizzazione.
Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per quanto attiene: gite scolastiche e visite didattiche, trasporti attività sportive, attività teatrali, altre attività di arricchimento del curricolo (laboratori musicali, concerti, ecc.. .) attività ordinarie o progettuali che richiedano risorse finanziarie superiori a quelle messe a disposizione dallo Stato e da altri Enti; attività di progetti con esperti esterni; assicurazione per infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il DSGA, predispone all'inizio dell'anno apposito programma annuale dell'esercizio finanziario, con l'indicazione dettagliata delle diverse voci secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
Gli obiettivi che la segreteria dell'Istituto, diretta dal DSGA, persegue sono coerenti con le linee guida, tengono conto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, delle norme sulla riservatezza dei dati personali e sulla partecipazione ai procedimenti amministrativi.

19. INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La nostra scuola considera l'internazionalizzazione un pilastro fondamentale dell'offerta formativa. In un mondo sempre più interconnesso, riteniamo essenziale offrire agli studenti opportunità di confronto con culture diverse, di potenziamento delle competenze linguistiche e di partecipazione a progetti europei e internazionali. Attraverso viaggi all'estero, gemellaggi virtuali (Etwinning), certificazioni linguistiche e metodologie innovative, intendiamo favorire la crescita di cittadini consapevoli, aperti e capaci di affrontare le sfide globali. L'internazionalizzazione non è solo un arricchimento culturale, ma un investimento sul futuro dei nostri studenti, che potranno così sviluppare competenze trasversali, spirito critico e capacità di collaborazione in contesti multiculturali. L'Istituto, in futuro, intende attivare nuove collaborazioni strutturate con istituti stranieri con cui condividere esperienze, progetti e innovazioni didattiche finalizzate alla mobilità di studenti e docenti (Progetto Erasmus+, partenariati) allo scopo di favorire il confronto metodologico e il miglioramento continuo delle pratiche educative per i docenti ed offrire opportunità di crescita culturale, linguistica e personale agli studenti.

link al progetto

Allegati:

LINK – PIANO DI MIGLIORAMENTO
LINK ATTO DI INDIRIZZO
LINK CURRICOLO
LINK – PA

N.B.: **Tutti gli altri documenti sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto nella sezione*
Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto che include: Regolamento di Disciplina; Regolamento viaggi di istruzione; Patto di Corresponsabilità educativa; Carta dei servizi scolastici; criteri di valutazione e modulistica varia.